


**Beschluss  
der Landesregierung**
**Deliberazione  
della Giunta Provinciale**

Nr. 576  
Sitzung vom 30/05/2017 Seduta del

## ANWESEND SIND

Landeshauptmann  
Landeshauptmannstellvertr.  
Landeshauptmannstellvertr.  
Landesräte

Generalsekretär

Arno Kompatscher  
Christian Tommasini  
Richard Theiner  
Philipp Achammer  
Waltraud Deeg  
Florian Mussner  
Arnold Schuler  
Martha Stocker

Eros Magnago

## SONO PRESENTI

Presidente  
Vicepresidente  
Vicepresidente  
Assessori

Segretario Generale

**Betreff:**

Genehmigung der Leistungsvereinbarung  
2017-2019 zwischen der Freien Universität  
Bozen und der Autonomen Provinz Bozen

**Oggetto:**

Approvazione della Convenzione  
programmatico-finanziaria tra la Provincia  
Autonoma di Bolzano e la Libera Università  
di Bolzano 2017 – 2019

Vorschlag vorbereitet von  
Abteilung / Amt Nr.

34

Proposta elaborata dalla  
Ripartizione / Ufficio n.

Mit dem Gesetz Nr. 127 vom 15. Mai 1997, Art. 17, Abs. 120 und 121 wurden der Autonomen Provinz Bozen die Gesetzgebungsbefugnisse betreffend die Finanzierung der Tätigkeit und der Strukturen der Universität sowie die entsprechende Verwaltungsaufsicht übertragen.

Im Sinne des Artikels 19 bis des Landesgesetzes Nr. 9 vom 30. November 2004, insbesondere Absatz 2 bis, ist die Landesregierung ermächtigt, im Rahmen der Finanzierungen für den Betrieb der Freien Universität Bozen sowie von anderen Forschungs- und Hochschuleinrichtungen, welche ihren Sitz in Südtirol haben, mehrjährige Leistungsvereinbarungen abzuschließen.

Das Landesgesetz vom 13. Dezember 2006, Nr. 14 sieht vor, dass die Provinz Aktivitäten im Rahmen der wissenschaftlichen Forschung sowie die Gründung eines Forschungsnetzwerkes zwischen Universitäten sowie öffentlichen und privaten Forschungseinrichtungen fördert, um ein landesweites System der wissenschaftlichen Forschung zu errichten, und dass sie die Effizienz und Wirksamkeit der Forschungs- und Innovationsprogramme und -projekte bewertet, welche auf Landesebene verwirklicht werden.

Das Gesetz vom 13. Juli 2015, Nr. 107 („Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti“), insbesondere Art. 189 überträgt der Autonomen Provinz Bozen Zuständigkeiten in der pädagogisch-didaktischen Ausbildung der Lehrpersonen.

In der mehrjährigen Leistungsvereinbarung werden die Ziele festgelegt, welche die Universität in der Vereinbarungsperiode erreichen soll; im Gegenzug gewährt das Land der Universität eine mittelfristige Finanzierungssicherheit

Zu diesem Zweck wurde die „Vereinbarung über Leistungen und Finanzierung der Freien Universität Bozen“ für den Zeitraum 2014-2016 bearbeitet, die wesentlicher Bestandteil dieses Beschluss ist.

Con Legge n. 127 del 15 maggio 1997, articolo 17, commi 120 e 121, sono state delegate ed attribuite alla Provincia Autonoma di Bolzano competenze legislative concernenti il finanziamento delle attività e dell'edilizia dell'università, come anche la relativa vigilanza amministrativa.

In base all'articolo 19 bis della legge provinciale n. 9, 30 novembre 2004, e soprattutto al comma 2 bis, la Giunta Provinciale è autorizzata a definire accordi programmatici pluriennali, nell'ambito dei finanziamenti per la gestione della Libera Università di Bolzano o di altre strutture di alta formazione o di ricerca scientifica aventi sede nel territorio provinciale.

La legge provinciale n. 14 del 13 dicembre 2016 prevede che la Provincia promuova attività nell'ambito della ricerca scientifica nonché la creazione di una rete di cooperazione fra i soggetti operanti nel settore della ricerca - tra cui le università e gli enti di ricerca pubblici e privati - allo scopo di realizzare un Sistema provinciale della ricerca scientifica che monitori e valuti l'efficienza e l'efficacia dei programmi e dei progetti di ricerca e innovazione realizzati nel territorio provinciale.

La legge 107 del 13 luglio 2015 („Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti“), in particolare l'articolo 189, conferisce alla Provincia Autonoma di Bolzano le competenze in materia di formazione pedagogico-didattica degli insegnanti.

Nell'accordo programmatico pluriennale vengono stabiliti gli obiettivi che l'università deve raggiungere nel periodo contrattuale; in cambio la Provincia assicura all'università la certezza dei finanziamenti a medio termine.

Allo scopo è stata redatta la „Convenzione programmatico-finanziaria tra la Provincia Autonoma e la Libera Università di Bolzano“ per il periodo 2017-2019, parte integrante della presente deliberazione.

Auf dem Kapitel U04041.0000 des Gebarungsplanes des Haushaltes der Provinz 2017-2018-2019 stehen folgende Finanzmittel für laufende Kosten zur Verfügung:  
Jahr 2017: 51.249.336,40 Euro  
Jahr 2018: 43.763.011,40 Euro  
Jahr 2019: 49.860.816,36 Euro

Auf dem Kapitel U04042.0120 des Gebarungsplanes des Haushaltes 2017 - 2018-2019 stehen folgende Finanzmittel für Investitionskosten zur Verfügung:  
Jahr 2017: 1.910.663,60 Euro  
Jahr 2018: 961.289,89 Euro  
Jahr 2019: 64.821,95 Euro

Unter der Voraussetzung der Verfügbarkeit von zusätzlichen Finanzmitteln im Landeshaushalt, kann die Autonome Provinz Bozen jährlich zusätzliche Beiträge zur Verfügung stellen.

Dies vorausgeschickt,

**beschließt**

**DIE LANDESREGIERUNG**

mit Stimmeneinheit und in gesetzlich vorgeschriebener Weise:

1. aus den oben genannten Gründen und Zielsetzungen die Leistungsvereinbarung mit der Freien Universität Bozen für den Zeitraum 2017-2019 abzuschließen;

2. der Landeshauptmann die Leistungsvereinbarung zwischen der Autonomen Provinz Bozen und der Freien Universität Bozen 2017-2019, die wesentlicher Bestandteil dieses Beschlusses ist, zu unterzeichnen;

3. die Ausgabe folgende Finanzmittel auf dem Kapitel U04041.0000 des Gebarungsplanes des Haushaltes der Provinz gemäß Anlage SAP, wesentlicher Bestandteil des vorliegenden Dekrets, zweckzubinden:  
Jahr 2017: 51.249.336,40 Euro  
Jahr 2018: 43.763.011,40 Euro  
Jahr 2019: 49.860.816,36 Euro

4. die Ausgabe folgende Finanzmittel auf dem Kapitel U04041.0000 des Gebarungsplanes des Haushaltes der Provinz gemäß Anlage SAP, wesentlicher Bestandteil des vorliegenden Dekrets, zweckzubinden:  
Jahr 2017: 1.910.663,60 Euro  
Jahr 2018: 961.289,89 Euro  
Jahr 2019: 64.821,95 Euro

Sul capitolo U04041.0000 del piano di gestione dei bilanci della Provincia 2017-2018-2019 sono disponibili i seguenti mezzi finanziari per spese correnti:  
anno 2017: 51.249.336,40 Euro  
anno 2018: 43.763.011,40 Euro  
anno 2019: 49.860.816,36 Euro

Sul capitolo U04042.0120 del piano di gestione dei bilanci della Provincia 2017-2018-2019 sono disponibili i seguenti mezzi finanziari per investimenti:  
anno 2017: 1.910.663,60 Euro  
anno 2018: 961.289,89 Euro  
anno 2019: 64.821,95 Euro

Qualora nel Bilancio provinciale vi fosse ulteriore disponibilità, la Provincia Autonoma di Bolzano può mettere a disposizione annualmente ulteriori fondi.

Ciò premesso,

**LA PROVINCIA AUTONOMA**

**delibera**

ad unanimità di voti, espressi nei modi di legge:

1. di stipulare con la Libera Università di Bolzano, per i motivi ed obiettivi succitati, la convenzione programmatica-finanziaria per il periodo 2017-2019,

2. di autorizzare il Presidente della Provincia alla firma della "Convenzione programmatico-finanziaria tra la Provincia Autonoma e la Libera Università di Bolzano 2017-2019", che forma parte integrante della presente deliberazione;

3. di impegnare le seguenti somme sul capitolo U04041.0000 del bilancio finanziario gestionale della Provincia Autonoma di Bolzano come da allegato SAP che forma parte integrante del presente decreto:  
anno 2017: 51.249.336,40 Euro  
anno 2018: 43.763.011,40 Euro  
anno 2019: 49.860.816,36 Euro

4. di impegnare le seguenti somme sul capitolo U04042.0120 del bilancio finanziario gestionale della Provincia Autonoma di Bolzano come da allegato SAP che forma parte integrante del presente decreto:  
anno 2017: 1.910.663,60 Euro  
anno 2018: 961.289,89 Euro  
anno 2019: 64.821,95 Euro

DER LANDESHAUPTMANN

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

DER GENERALSEKRETÄR DER L. R.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G. P.



## Convenzione programmatico-finanziaria tra la Provincia Autonoma di Bolzano e la Libera Università di Bolzano 2017 - 2019

### PREMESSE

La Libera Università di Bolzano è stata istituita il 31 ottobre 1997, quasi vent'anni fa. Si è sviluppata a livello nazionale, all'interno dell'Euregio nonché a livello internazionale quale riconosciuta istituzione universitaria ed unico modello trilingue nel panorama europeo. Nel 2016, la Libera Università di Bolzano è stata annoverata tra le 250-300 migliori università a livello mondiale (*Times Higher Education World University Ranking 2017*) oltre ad essersi posizionata al decimo posto nella classifica internazionale di tutte le giovani università (meno di 50 anni).

Il coinvolgimento del territorio ed il radicamento delle organizzazioni economiche e sociali locali sta cominciando a dare i propri frutti, nonostante ci siano ancora fronti su cui migliorare.

Un traguardo importante è segnato dallo sviluppo della formazione di educatori ed insegnanti. A tal proposito, è stato possibile creare una rete di collaborazione tra le intendenze scolastiche e l'Università per far fronte alle sfide future. Il CUN (Consiglio universitario nazionale), nella sua seduta del 14 marzo 2017, ha espresso parere positivo in merito al nuovo Ordinamento del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria (LM-85bis) approvato dal Ministero con lettera dell'11 maggio 2017

L'Università si è assunta la piena responsabilità di rappresentare un punto di riferimento strategico per lo sviluppo della formazione rivolta a tutte le fasce d'età di una società nella quale la cultura si nutre di saldi valori e per un'economia sostenibile sotto il profilo sociale ed ambientale nonché aperta alla tecnologia. Al tempo stesso, l'Ateneo fornisce stimoli e impulsi al territorio su tematiche come l'orientamento dei giovani, la dignità della vita nella terza età e la convivenza pacifica tra i diversi gruppi culturali e linguistici dell'Alto Adige.

Per il periodo di programmazione 2017-2019, la Libera Università di Bolzano pone particolare attenzione alla didattica sostenendo il consolidamento degli attuali programmi di studio, lo sviluppo della formazione degli educatori e degli insegnanti, l'intensificazione della collaborazione all'interno delle Università Euregio Bolzano, Innsbruck e Trento, lo sviluppo dell'apprendimento permanente e delle certificazioni di offerte formative esterne, lo sviluppo di programmi di ricerca interdisciplinari e internazionali, nonché il rafforzamento della collaborazione con le istituzioni, le imprese, gli enti della società civile e della popolazione altoatesina. Specifico interesse sarà rivolto al consolidamento del trilinguismo tanto degli studenti quanto del personale accademico e alla cooperazione con le imprese locali e allo sviluppo della didattica e della ricerca su base tecnologica; una collaborazione duratura, capace di favorire e influenzare positivamente lo sviluppo economico del territorio.

L'Università intende promuovere i programmi internazionali con altre università straniere (*joint/double degree*), nonché, all'interno delle Università Euregio di Bolzano, Innsbruck e Trento, programmi specifici di studio su tutti e tre i livelli (*joint/double degree*), di ricerca e di mobilità degli studenti e dei docenti.



Nel territorio alpino la Libera Università di Bolzano mira a raggiungere una posizione di primo piano tramite l'offerta, all'interno dei Corsi di laurea e di laurea magistrale, di programmi di studio specialistici di alta rilevanza pratica e supportati da un intensivo sistema di tutoraggio; intende altresì proporsi nel panorama internazionale quale modello di formazione trilingue.

Negli anni passati l'Università ha cercato di definire il proprio ruolo all'interno della rete delle istituzioni di ricerca altoatesine e dell'Euregio. La collaborazione sempre più intensa con Eurac Research, il Centro di Sperimentazione Agraria e Forestale Laimburg, così come con le Università limitrofe di Innsbruck e di Trento, si propone di sviluppare un profilo di ricerca coordinato ed efficace in Alto Adige. A tal fine, sarà ancora necessario un intenso lavoro. Alcune premesse ritenute fondamentali sono state create tramite la definizione delle macroaree di ricerca. I prossimi anni saranno caratterizzati dallo sforzo teso allo sviluppo della competenza nell'ambito della ricerca. L'attivazione dei centri di competenza avverrà, possibilmente, congiuntamente con l'Eurac Research, al fine di utilizzare con efficienza le risorse e il personale. Per i collaboratori scientifici dell'Eurac Research, che hanno conseguito una abilitazione, l'Università potrà offrire una futura opportunità di carriera. I professori con una presenza del 75% presso l'Università, potranno ricoprire contestualmente presso l'Eurac Research un incarico in qualità di responsabili d'area o di istituto.

L'Università aspira al conseguimento graduale dell'eccellenza nello sviluppo dell'offerta formativa e degli ambiti di ricerca selezionati.

La Provincia Autonoma di Bolzano adotta una strategia a medio termine per la ricerca e l'innovazione nell'ambito della „Smart Specialisation Strategy“ per la Provincia Autonoma di Bolzano, in quelle aree in cui è già presente un vantaggio competitivo e che sono già state approvate con delibera di Giunta provinciale n. 296 del 17 marzo 2015. La strategia si pone i seguenti obiettivi:

- Supporto delle aree ad alto tasso di innovazione e valore ed in particolare le aree „Energia e ambiente, tecnologie alpine e agroalimentari, trattamenti di cura naturali e tecnologie medicali, ICT e automazione, industrie creative.
- Incentivi per la cooperazione tra imprese e istituti di ricerca
- Promozione della formazione e dello sviluppo di cluster di innovazione, in grado di unificare diverse aziende operanti nell'ambito della ricerca e della formazione;
- Supporto all'istituzione di aziende start-up altamente tecnologiche.

## FONDAMENTI GIURIDICI

Con l'articolo 17, commi 120 e 121 della Legge 15 maggio 1997, n. 127, sono state delegate ed attribuite alla Provincia Autonoma di Bolzano (di seguito denominata anche "Provincia") le competenze legislative negli ambiti del finanziamento delle attività e dell'edilizia della Libera Università di Bolzano (di seguito denominata anche "Università"), come anche la relativa vigilanza amministrativa.

La Legge provinciale 30 novembre 2004, n. 9, e successive modifiche, e in particolare l'articolo 19/bis regola il finanziamento di strutture universitarie e autorizza la Giunta provinciale a concorrere finanziariamente alla gestione della Libera Università di Bolzano e a definire accordi programmatici pluriennali.

La legge provinciale 13 dicembre 2006, n. 14, e successive modifiche, prevede che la Provincia promuova attività nell'ambito della ricerca scientifica nonché la creazione di una rete di cooperazione fra i soggetti operanti nel settore della ricerca - tra cui le università e gli enti di ricerca pubblici e privati - allo scopo di realizzare un Sistema provinciale della ricerca scientifica e che monitori e valuti



l'efficienza e l'efficacia dei programmi e dei progetti di ricerca e innovazione realizzati nel territorio provinciale.

La Legge del 13 luglio 2015, n. 107 ("Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"), in particolare l'articolo 189, conferisce alla Provincia Autonoma di Bolzano le competenze in materia di istruzione e formazione pedagogico-didattica del personale didattico e pedagogico.

La Libera Università di Bolzano e la Provincia Autonoma di Bolzano avevano già sottoscritto una Convenzione programmatico-finanziaria per il triennio 2014-2016 ed intendono stipularne una per il triennio 2017-2019.

Oggetto della presente convenzione è l'utilizzo dei fondi messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Bolzano a sostegno delle attività e dello sviluppo della Libera Università di Bolzano per il periodo 2017 – 2019, sulla base di obiettivi e indicatori definiti di comune accordo tra le parti.

## Art. 1 OBIETTIVI

La Convenzione si propone di sostenere la Libera Università di Bolzano nel processo di consolidamento e di sviluppo della didattica, della ricerca, del personale accademico e dei giovani ricercatori così come nell'acquisizione di fondi terzi, tramite i quali saranno principalmente finanziati progetti di ricerca.

I partner concordano i seguenti obiettivi strategici:

1. Garantire il plurilinguismo, segno distintivo dell'ateneo non statale Libera Università di Bolzano, attraverso una composizione equilibrata dei membri della comunità universitaria, tra cui il personale accademico, gli studenti ed il personale amministrativo.  
A questo scopo vengono garantiti:
  - a) il numero e la composizione dei professori e dei ricercatori nelle facoltà, le quali riflettono la molteplicità culturale e scientifica dell'Università plurilingue, dove le tre lingue sono equamente rappresentate e, in particolare, la lingua italiana e tedesca sono presenti in egual misura, ad eccezione della facoltà di Scienze della Formazione, che si adegua al numero e alla composizione linguistica degli studenti. La lingua viene assegnata ad ogni corso sulla base della lingua primaria di formazione e percorso professionale del personale docente.
  - b) Il numero e la provenienza degli studenti che riflettono la mission internazionale, territoriale e plurilingue della Libera Università di Bolzano e un effettivo trilinguismo (tedesco, italiano, inglese) dell'offerta formativa, ad eccezione della facoltà di Scienze della Formazione.
  - c) La composizione personale e linguistica degli organi collegiali interni all'Università previsti da Statuto rispecchia in modo equilibrato il plurilinguismo.
  - d) La comprovata conoscenza delle tre lingue d'insegnamento dell'Università come condizione per il conferimento di incarichi direttivi.
  - e) La composizione linguistica del personale non accademico si orienta alle competenze linguistiche del territorio e ai principi della composizione equilibrata dei gruppi linguistici della provincia.
2. Potenziamento dei corsi di studio ed incremento della qualità didattica, in particolare:
  - a) avvio di un percorso formativo di rilevanza internazionale e orientato al futuro del territorio per la formazione di personale educativo, con il coinvolgimento delle tre Intendenze scolastiche, nonché avvio di specifici studi complementari e programmi di formazione che garantiscano un percorso formativo a cadenza regolare;
  - b) sviluppo di programmi di studio e di formazione duali per studenti lavoratori, di offerte di formazione permanente, nonché di certificazioni delle esperienze e dei crediti formativi



- acquisiti esternamente al fine di estendere le opportunità di formazione universitaria ad una più ampia fascia della popolazione;
- c) un'alta scuola di formazione per dirigenti amministrativi, da organizzare assieme alla Provincia di Trento e al Land Tirolo.
3. Incremento della qualità e della quantità dell'attività di ricerca
  4. Incremento del trasferimento del sapere scientifico a beneficio di aziende e professionisti
  5. Sviluppo di una Facoltà di Elettronica/Tecnologia e attivazione della Facoltà di Turismo a Brunico
  6. Ulteriore sviluppo dinamico del multilinguismo e delle competenze linguistiche degli studenti e dei docenti;
  7. Applicazione di un sistema di valutazione delle prestazioni, chiaro, trasparente e comparabile con sistemi valutativi di simili istituti di ricerca ed istituti superiori presenti sul territorio
  8. Sviluppo di infrastrutture e laboratori del Parco tecnologico
  9. Acquisizione di finanziamenti terzi
  10. Collaborazione interdisciplinare tra le Facoltà e con le Università Euregio, gli istituti di ricerca e di istruzione superiore locali, ed Eurac Research nonché integrazione dello Studio teologico accademico di Bressanone e della Scuola Provinciale Superiore di Sanità - Claudiana a Bolzano. Altro obiettivo strategico è il coinvolgimento del "Conservatorio musicale Claudio Monteverdi"
  11. Ottimizzazione digitale e sistematica semplificazione dei sistemi amministrativi nonché razionalizzazione delle strutture amministrative;

Maggiori dettagli relativi agli obiettivi strategici di sviluppo riferiti al prossimo triennio sono riportati nell'allegato A della presente convenzione.

La valutazione delle prestazioni, ai sensi del punto 6, che si ispira ai criteri statali ANVUR costituisce per unibz un importante punto di riferimento circa il suo sviluppo generale e uno strumento strategico che la Giunta provinciale adotta per la valutazione dello sviluppo della ricerca, della formazione universitaria e del trasferimento del sapere scientifico.

## Art. 2 FINANZIAMENTO

Il finanziamento a favore della Libera Università di Bolzano, oggetto della presente convenzione, comprende, come illustrato nella tabella A, l'assegnazione annuale dei fondi dal bilancio provinciale nonché l'assegnazione ai sensi del cosiddetto Accordo di Milano riguardante unibz.

Gli stanziamenti annuali riguardano il budget di base, che finanzia i costi di gestione dell'amministrazione, i costi per il personale accademico e amministrativo, così come le spese per gli investimenti, per la didattica, la ricerca e il trasferimento del sapere scientifico.

Rispetto all'Accordo di Milano (Tabella A, lettera B) lo stanziamento annuo del finanziamento è deliberato dalla Giunta provinciale.

Per i lavori di costruzione (Tabella B) i fondi necessari sono messi a disposizione dalla Ripartizione Innovazione, Ricerca e Università alla Ripartizione Edilizia e servizio tecnico, che tramite successive deliberazioni da avvio ai lavori.

La quota aggiuntiva (Tabella A, lettera C) può essere assegnata tutti gli anni, sulla base di provvedimenti amministrativi e previa disponibilità finanziaria nel bilancio provinciale.





**Tabella A**  
**Mezzi finanziari 2017 – 2018 – 2019 erogati dalla Provincia Autonoma di Bolzano**

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>A. Budget di base</b>	€ 53.160.000,00	€ 44.724.301,00	€ 49.925.638,00
di cui:			
<i>Spese correnti</i>	€ 51.249.336,00	€ 43.763.011,00	€ 49.860.816,00
<i>Investimenti</i>	€ 1.910.664,00	€ 961.290,00	€ 64.822,00
<b>B. Accordo di Milano</b> ( <i>importo determinato sulla media degli ultimi 3 anni</i> )	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00
<b>C. Quota aggiuntiva</b> <i>previa disponibilità finanziaria nel Bilancio provinciale</i>	€ 11.219.500,00	€ 12.313.699,00	€ 10.558.265,00
di cui:			
<i>Spese correnti</i>	€ 11.219.500,00	€ 11.313.699,00	€ 9.558.265,00
<i>Investimenti</i>	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
<b>GESAMTBUDGET</b>	€ 67.419.500,00	€ 60.000.000,00	€ 65.000.000,00

Per quanto riguarda il punto C della suindicata tabella A, la Quota aggiuntiva di finanziamento verrà determinata previa eventuale disponibilità finanziaria sul bilancio provinciale e verrà concessa ed erogata annualmente tramite decreto del direttore della ripartizione provinciale competente per l'Università e la Ricerca.

Ulteriori fondi potranno essere erogati dalla Giunta provinciale in presenza delle seguenti condizioni:

1. Fabbisogno effettivo da parte dell'Università;
2. Grado di raggiungimento degli indicatori ai sensi dell'articolo 4 e dell'allegato B della presente convenzione e grado di raggiungimento della progressiva realizzazione dell'obiettivo di cui al punto 1 dell'articolo 1 entro la decorrenza della presente convenzione.
3. Incarichi di ricerca e di progetto di importanza strategica, quali ad esempio l'implementazione del 1° e 2° Accordo Quadro tramite il quale unibz mette a disposizione di 15 enti pubblici locali servizi nel campo dell'Informatica, della Biblioteca e della Didattica delle lingue.

Ulteriori finanziamenti, per specifici programmi/progetti, possono pervenire anche da altre ripartizioni provinciali, previo coordinamento con la ripartizione competente per l'Università e la Ricerca.



L'Università copre l'eventuale ulteriore fabbisogno tramite l'acquisizione di fondi terzi, rispettivamente tramite la partecipazione a bandi locali, nazionali ed internazionali, così come tramite finanziamenti propri e l'adozione di misure di risparmio.

Il fabbisogno di spazi dell'Università (tabella B), viene concordato con la ripartizione competente per l'Università e la Ricerca e le interessate ripartizioni tecniche della Provincia Autonoma di Bolzano. A tal fine le spese per l'acquisto, la ristrutturazione di immobili e tutte le opere edilizie necessarie sono sostenute dalla Provincia Autonoma di Bolzano ed i relativi mezzi finanziari sono già detratti dall'ammontare del budget complessivo di cui alla precedente tabella A.

**Tabella B - Lavori edilizi**

	2017	2018	2019	TOTALE
<b>EDIFICIO EX DOGANA</b>				
	20.000,00 €	462.000,00 €	2.016.096,75 €	2.498.096,75 €
<b>SERRA PRESSO LAIMBURG</b>				
	520.000,00 €			600.000,00 € <sup>1</sup>
<b>BUDGET COMPLESSIVO ANNUALE</b>				
	540.000,00 €	462.000,00 €	2.016.096,75 €	3.098.096,75 €

### Art. 3 EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

La Provincia impegnerà annualmente il finanziamento in due tranche pari al 50% degli importi indicati nella tabella A lettera A relativa ai mezzi finanziari e compatibilmente con le disponibilità del bilancio provinciale.

La **prima tranche** verrà assegnata previa presentazione da parte dell'Università della seguente documentazione:

- Bilancio di previsione
- Piano annuale di attività
- Piano dei nuovi corsi di laurea di primo e secondo livello corredato di documentazione relativa all'impegno economico previsto e alla verifica del fabbisogno del territorio
- Domanda di erogazione suddivisa in costi correnti e di investimento
- Previsione del fabbisogno di cassa suddiviso per le seguenti voci: spese correnti e conto capitale

Tali documenti devono essere presentati **entro il 31 marzo** di ogni anno, tranne per il primo anno di validità della convenzione, in cui la scadenza è fissata al 15 giugno 2017.

La **seconda tranche** sarà assegnata in base alla presentazione di:

- Bilancio consuntivo relativo all'anno precedente
- Prospetti relativi alla riclassificazione del bilancio
  - o Indicazione di eventuali quote non spese.

<sup>1</sup> Un importo pari a 80.000,00 euro è stato impegnato sull'esercizio finanziario 2016 del Bilancio provinciale



- o dettaglio su quante risorse sono state destinate alle voci di spesa:
  - i) Amministrazione generale
  - ii) Didattica
  - iii) Ricerca e trasferimento di conoscenza. (Tale dettaglio può non essere fornito nel 2017, primo anno di validità della convenzione).
- c. Relazione annuale sullo stato di attuazione della presente convenzione (v. art. 4 e allegato B)  
Nell'anno 2017 è sufficiente presentare una semplice relazione delle attività svolte nel 2016.
- d. Aggiornamento della previsione dell'effettivo fabbisogno di spesa dell'anno suddiviso per le seguenti voci: spese correnti e conto capitale.

Tali documenti devono essere presentati **entro il 31 luglio** di ogni anno.

L'Università invierà alla Provincia regolari aggiornamenti circa gli effettivi fabbisogni di cassa in concomitanza con le richieste di liquidazione del contributo.

#### **Art. 4 INDICATORI E VALUTAZIONE DEI RISULTATI**

La rendicontazione relativa allo stato di sviluppo della Convenzione programmatico-finanziaria prevede una relazione annuale sulle attività, da cui si evincono lo stato di sviluppo e la valutazione degli obiettivi indicati nella Tabella A, nonché eventuali relazioni previste all'articolo 3 per l'erogazione dei finanziamenti. Al finanziamento di base non sono associati specifici indicatori di efficienza.

Fermo restando un finanziamento di base a lungo termine e in ogni caso da assicurare, il mancato raggiungimento degli obiettivi indicati al punto 1, articolo 1 entro la decorrenza della presente convenzione può avere ripercussioni sullo stanziamento dei mezzi finanziari per il periodo successivo.

L'indicatore che l'Università adotta, è il valore aggiunto che l'ateneo ha conferito al territorio, in particolare agli asili e alle scuole, alle imprese locali e alla società altoatesina. Tale bilancio sociale fluisce anche nella relazione unitamente agli elementi per la valutazione (allegato B) degli ambiti della didattica, della ricerca e dell'apprendimento permanente. Gli indicatori sono sottoposti al sistema di monitoraggio provinciale (LP n. 14/2006).

Le parti si impegnano alla verifica annuale, nell'ambito di un incontro e sulla base della relazione annuale della Libera Università di Bolzano, del raggiungimento degli obiettivi definiti nella Convenzione programmatico-finanziaria.

#### **Art. 5 ACCANTONAMENTI**

La Libera Università di Bolzano s'impegna a utilizzare secondo i principi di economicità e di efficienza i finanziamenti messi a disposizione dalla Provincia autonoma di Bolzano al fine di perseguire gli scopi istituzionali e di raggiungere gli obiettivi della presente convenzione e di limitare gli accantonamenti adeguando le richieste di finanziamento alla pubblica amministrazione all'effettivo fabbisogno di spesa. Gli eventuali accantonamenti potranno essere detratti dal finanziamento dell'anno successivo.

#### **Art. 6 CONFERIMENTO DEI DATI**



Al fine di un'analisi delle prestazioni chiara, trasparente e comparabile nell'ambito del sistema provinciale di ricerca e innovazione, la Libera Università di Bolzano si impegna a raccogliere i risultati della propria attività di ricerca, alla loro archiviazione e aggiornamento, mettendoli a disposizione della Provincia Autonoma di Bolzano.

I dati importati dalla Libera Università di Bolzano, nel sistema di monitoraggio provinciale, ai sensi dell'allegato C, devono essere completi, corretti e corrispondere a verità; le scadenze per l'aggiornamento dei dati sono il 15 gennaio e il 15 luglio di ogni anno.

Tutte le analisi generate dalla Provincia Autonoma di Bolzano sulla base dei dati importati necessitano, prima di una loro pubblicazione, di una validazione scritta da parte dell'Università.

La mancata produzione e fornitura dei dati, purché grave e reiterata, costituisce, previa diffida ad adempiere entro 30 giorni, condizione sospensiva rispetto all'erogazione delle risorse previste dalla presente convenzione.

## Art. 7 RESPONSABILITÀ

La Provincia è esente da ogni responsabilità nei confronti di terzi per fatti o situazioni derivanti dall'attuazione dei singoli interventi.

L'Università è responsabile per l'attuazione degli interventi e delle attività previste nel presente atto.

## Art. 8 DISPOSIZIONI FINALI

Eventuali modifiche e integrazioni che non comportano sostanziali cambiamenti alla finalità della presente convenzione vengono concordate mediante scambio di corrispondenza firmata dalle parti.

Nel caso singole disposizioni di questo contratto risultino o diventino invalide o inefficaci, la validità delle ulteriori disposizioni non ne verrà inficiata.

Bolzano lì \_\_\_\_\_

Per la Provincia Autonoma di Bolzano

Dott. Arno Kompatscher  
Presidente della Giunta provinciale

Per la Libera Università di Bolzano

Prof. Dr.mult. Dr.h.c. Konrad Bergmeister  
Presidente della Libera Università di Bolzano

Prof. Dr. Paolo Lugli  
 Rettore della Libera Università di Bolzano

Dott. Günther Mathà  
Direttore della Libera Università di Bolzano

AUTONOME  
PROVINZ  
BOZEN  
SÜDTIROL



PROVINCIA  
AUTONOMA  
DI BOLZANO  
ALTO ADIGE



Freie Universität Bozen  
Libera Università di Bolzano  
Università Lìedia de Bulsan



## Allegato A – Obiettivi strategici della Libera Università di Bolzano

### DIDATTICA

La Libera Università di Bolzano è, ai sensi dello Statuto, un'istituzione plurilingue di cui l'orientamento sistematico al plurilinguismo nella didattica, ne costituisce l'elemento di forza e di differenziazione. Tale modello si caratterizzerà attraverso:

- a. un'offerta formativa plurilingue e il perfezionamento del plurilinguismo certificato dei docenti e degli studenti; inoltre l'assegnazione linguistica dei docenti deve essere equilibrata secondo le tre lingue. Per quel che concerne Scienze della formazione l'assegnazione linguistica dei docenti deve orientarsi alla composizione degli studenti.
- b. Offerta formativa duale
- c. un'offerta didattica on-line, basata sul lavoro in team e orientata agli studenti lavoratori;
- d. nuovi corsi di studio, innovativi e internazionali (sviluppo delle cooperazioni internazionali);
- e. corsi di studio complementari alla professione che prevedono un apprendimento integrato, sfruttando anche le possibilità offerte da internet; una maggiore personalizzazione della formazione e della collaborazione interfacoltà ai fini dello sviluppo di un'offerta formativa e di ambiti di ricerca interdisciplinari (p. es. negli ambiti dell'Informatica economica, dell'Informatica e dell'Ingegneria);
- f. composizione internazionale del corpo docente ed equilibrato dal punto di vista del plurilinguismo;
- g. collaborazione tra ricercatori e docenti dell'ateneo, dell'Euregio e di altri paesi;
- h. monitoraggio delle condizioni occupazionali di tutti gli ex-studenti, dai laureati triennali fino al dottorato di ricerca;
- i. programmi di dottorato congiunti con altre università di eccellenza (es. Universität für Bodenkultur BOKU Wien e Technische Universität München TUM).

I criteri di ammissione ed il livello di uscita richiesto nelle lingue sono stati unificati per tutti gli indirizzi. Al termine degli studi le conoscenze linguistiche certificate saranno riportate anche nel *Diploma Supplement*. Entro la fine del 2017 tutti gli esami di lingua saranno certificati nel quadro comune di riferimento europeo e avranno validità internazionale.

Agli studenti con particolari esigenze, l'Università offre anche, per tutti gli indirizzi, un piano di studio individuale.

L'Università continuerà a concentrarsi fortemente sullo sviluppo di nuovi metodi di insegnamento attraverso l'uso delle più recenti tecnologie (*e-learning, blended learning*).

L'Università avvierà nuovi corsi (cosiddette *Lauree professionalizzanti*) per la qualificazione dei diplomati delle scuole tecniche e professionali e introdurrà una maggiore offerta formativa a sostegno dell'attività di tutoraggio presso le scuole.

Un ulteriore obiettivo è estendere l'offerta dello Studium Generale a tutti e tre i campus e così contribuire a diffondere la cultura universitaria in Alto Adige e favorire il radicamento dell'Università nel territorio.

L'offerta didattica sarà rielaborata con il coinvolgimento dei principali istituti di istruzione e formazione di tutti e tre i gruppi linguistici presenti sul territorio.



L'ottimizzazione della qualità e la valutazione annuale dei programmi di studio avvengono in stretto coordinamento con la Commissione didattico-paritetica (1 professore e 1 studente), il Preside, la Commissione di studi ed il Presidio di Qualità.

Al fine di promuovere i programmi di formazione permanente sarà istituita una Scuola interfacoltà di *Lifelong Learning*.

Nel campus di Bressanone partirà il Corso di studio in Scienze della Formazione primaria dall'autunno 2017, con un nuovo curriculum, elaborato in collaborazione con le Intendenze scolastiche. Ciò richiederà un sostegno concreto e la disponibilità di un numero sufficiente di responsabili di tirocinio, che si assumano il ruolo di intermediari tra il mondo della scuola e quello universitario.

Di norma viene previsto un/a responsabile di tirocinio ogni 40 studenti. Per l'anno accademico 2017/18 l'Università, in aggiunta al contingente dell'Intendenza scolastica mette a disposizione (dipendentemente dal numero di studenti) fino a 5 ulteriori posti. Questi ulteriori posti messi a disposizione dall'Università saranno aumentati fino all'anno accademico 2021/22 (dipendentemente dal numero di studenti) fino a 13.

L'Università, da parte sua, metterà a disposizione i necessari laboratori e si occuperà dello sviluppo di nuovi metodi di insegnamento nell'ambito del progetto "EduSpaces".

Presso la sede di Bressanone sarà istituito il Centro di competenza per l'Inclusione.

Al fine di promuovere l'esperienza pratica nelle scuole superiori (legge nr. 107/2015 "Buona Scuola – Alternanza scuola-lavoro") l'Università offrirà, nel rispetto delle relative disposizioni provinciali, iniziative formative mirate con le scuole.

Presso la sede di Brunico sarà istituita la nuova Facoltà di Turismo e Mobilità. Un Centro di competenza in ambito turistico è stato cofinanziato da fondatori esterni.

Per un concreto rafforzamento delle scienze ingegneristiche dovrà essere avviata un'apposita facoltà di "Tecnologia elettronica".

Presso gli atenei di Innsbruck e di Trento particolare interesse è rivolto al settore della Meccatronica. Presso l'Università di Innsbruck sarà inserito, in futuro, il settore dell'Elettrotecnica, settore che dovrà essere avviato anche presso l'ateneo bolzanino congiuntamente al raggruppamento delle aree di interesse comune all'interno di una nuova Facoltà in ambito tecnologico.

L'Università di Bolzano collaborerà con l'Università di Innsbruck offrendo iniziative didattiche nell'ambito delle scienze economiche all'interno del corso di laurea integrato di giurisprudenza (diritto italiano), esistente già dal 1985/86.

Le seguenti tabelle riportano il numero dei corsi di studio attivi e di nuova pianificazione per i prossimi anni. Nel triennio 2017-2019, attraverso un'analisi del fabbisogno, verranno scelti al massimo sei nuovi corsi di studio che, previa positiva valutazione, saranno accreditati.

### Attuale offerta formativa

Corsi di studio	Numero	Denominazione
Corsi di laurea	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Scienze agrarie e agroambientali</li> <li>▪ Ingegneria industriale meccanica</li> <li>▪ Scienze e Ingegneria dell'Informazione</li> <li>▪ Economia e Management</li> <li>▪ Management del Turismo, dello Sport e degli</li> </ul>



		<ul style="list-style-type: none"> <li>Eventi</li> <li>▪ Scienze economiche e sociali</li> <li>▪ Design e Arti</li> <li>▪ Servizio sociale</li> <li>▪ Educatore sociale</li> <li>▪ Scienze della Comunicazione e Cultura</li> </ul>
Corsi di laurea magistrale	13	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ingegneria energetica</li> <li>▪ Environmental Management of Mountain Areas</li> <li>▪ Horticultural Science</li> <li>▪ Industrial Mechanical Engineering</li> <li>▪ Viticoltura ed enologia</li> <li>▪ Informatica</li> <li>▪ Computational Logic</li> <li>▪ Software Engineering</li> <li>▪ Economia e Management del Settore pubblico</li> <li>▪ Imprenditorialità e innovazione</li> <li>▪ Design eco-sociale</li> <li>▪ Innovazione e Ricerca per gli Interventi socio-assistenziali-educativi</li> <li>▪ Musicologia</li> </ul>
Corsi di laurea magistrale a ciclo unico	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Scienze della Formazione primaria: sezione in lingua tedesca, sezione in lingua italiana e sezione in lingua ladina</li> </ul>
Master universitari ed altri programmi formativi	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Specializzazione per il sostegno didattico agli alunni con disabilità</li> </ul>
Dottorati di ricerca	6	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mountain Environment and Agriculture</li> <li>▪ Sustainable Energy and Technologies</li> <li>▪ Informatica</li> <li>▪ Food Engineering and Biotechnology</li> <li>▪ Management and Economics on organizational and institutional Outliers</li> <li>▪ Pedagogia generale, Pedagogia sociale e Didattica generale</li> </ul>

### Offerta formativa prevista per il periodo 2017 - 2021

#### Pianificazione a breve termine:

Corsi di studio	Tematiche
Corsi di laurea magistrale	<ul style="list-style-type: none"> <li>Processing for Food Innovation, Authenticity and Functionality</li> <li>Leisure Studies/Leisure Management</li> <li>Design in Management</li> <li>Costruzioni industrializzate</li> </ul>
Corso di laurea magistrale a ciclo unico	Corso di laurea magistrale per studenti lavoratori LM85bis e corso per insegnanti di eccellenza trilingue
Master universitari ed altri programmi formativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>"Building Energy and Environment (BEE)"</li> <li>"Green Technologies and Infrastructures: Design and Management"</li> <li>"International Wine Business"</li> <li>"Hospitality Management"</li> <li>"Economia e Management del settore pubblico"</li> <li>Approcci e Metodologie didattiche in contesti</li> </ul>





	plurilingui Master per dirigenti scolastici Formazione degli insegnanti delle Scuole professionali e dei corsi professionalizzanti nella scuola media e superiore, in accordo con le sovrintendenze e le Università dell'Euregio Linguistica, letteratura e cultura ladina e antropologia alpina
--	---

**Pianificazione a medio termine:**

Corsi di studio	Tematiche
Corsi di laurea	Viticultura ed enologia Informatica economica
Corsi di laurea magistrale	Agricoltura montana Turismo e mobilità sostenibile Benessere dei bambini e dei giovani Craft/Produktdesign, Interaction/Experiencedesign Kunst Data Science (Big Data, Internet of Things, Predictive Models) Compartecipazione degli atenei di Bolzano e Trento all'offerta del corso di laurea in giurisprudenza dell'università di Innsbruck in collaborazione con l'Università di Padova
Corsi di dottorato, eventualmente in cooperazione con imprese (Industrial PhD)	Economics and Policy Analysis Applied Mathematics (High Performance Computing, Mathematical Modeling and Simulation) Industrial Engineering

**SCUOLE**

Al fine di promuovere i programmi di formazione permanente dovrà essere istituita una *School of Lifelong Learning*, nella quale verranno coordinati i programmi di formazione e certificati i programmi esterni. La *School of Lifelong Learning* svilupperà, sulla base dei più recenti dati scientifici, i concetti di *Lifelong*, *Lifewide* e *Lifedeeep Learning*. Sarà istituito un comitato strategico con due rappresentanti della comunità interessata alla formazione, un rappresentante della Provincia e due dell'Università. La direzione di questo istituto potrà essere affidata ad un collaboratore qualificato dell'Università o dell'Amministrazione provinciale o del settore scuola.

E' prevista anche una scuola di dottorato interdipartimentale (*unibz-Graduate Centre*) allo scopo di promuovere la divulgazione dei contenuti interdisciplinari così da promuovere la ricerca comune e la condivisione di conoscenze ed esperienze.

**APPRENDIMENTO PERMANENTE**

La Libera Università di Bolzano ha assunto, nel panorama nazionale, un ruolo di primo piano nell'ambito dell'apprendimento permanente. In qualità di membro fondatore di RUIAP ("Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente") promuove, sia a livello nazionale che internazionale, l'accesso agli studi universitari per tutti i segmenti della popolazione. L'Università ha, a tal proposito, rivolto la propria attenzione sia ai corsi di studio per studenti lavoratori che allo Studium Generale, istituito a partire dall'anno accademico 2011/2012.

La JuniorUni offre corsi mirati per bambini e ragazzi per trasmettere loro il fascino della scienza ed avvicinarli ad eventuali futuri ambiti lavorativi.



L'Università intende investire nello sviluppo degli strumenti tecnologici disponibili per il supporto dello studio individuale secondo il concetto di *Blended Learning*. Si tratta della differenziazione didattico-pedagogica tra gli elementi di conoscenza che gli studenti possono sviluppare in autonomia con il supporto del rispettivo materiale didattico e momenti di presenza durante i quali le competenze professionali sono trasmesse in maniera interattiva.

Grazie a FAB-LAB, studenti, utenti esterni all'ateneo ed aziende hanno la possibilità di avvicinarsi al mondo delle scienze e della tecnologia respirandone il fascino. Contestualmente, tali "officine digitali", fungono da laboratori sperimentali, consentendo la creazione di start-up e coinvolgendo imprenditori e industrie.

In collaborazione con la Provincia Autonoma di Bolzano e gli uffici amministrativi della Provincia di Trento e del *Bundesland Tirol*, l'Università istituirà una *Accademia dell'amministrazione* assieme agli altri due atenei dell'Euregio. Questa dovrà offrire ai dirigenti delle amministrazioni provinciali un programma di formazione adeguato a prepararli a cogliere ed affrontare le sfide di un'amministrazione pubblica innovativa.

## BIBLIOTECA

La Biblioteca universitaria potenzierà il proprio ruolo di intermediario di informazioni scientifiche e sociali per l'intero territorio. Essa rappresenta già oggi, a livello europeo, un centro di informazione plurilingue per l'Università e la Regione. Essa fornisce in forma stampata e digitale, quasi "just in time", le informazioni necessarie per la didattica, la ricerca e l'apprendimento permanente. Si tratta della più grande biblioteca scientifica presente in Alto Adige con più di 250.000 libri e materiale multimediale, oltre 25.000 *e-books*, 19.000 *e-journals* e 85 banche dati.

L'integrazione digitale tra archivi storici e biblioteche migliora il radicamento al territorio. Un esempio è l'integrazione degli archivi storici "Bibliogamma" che ha ampliato notevolmente l'offerta della biblioteca. Tale compito sarà portato avanti anche in futuro e messo al servizio della popolazione e della scienza.

Alla Fondazione Cassa di Risparmio va un sentito ringraziamento per aver finanziato per più di un decennio la digitalizzazione delle biblioteche storiche in Alto Adige e per aver sempre generosamente supportato la Biblioteca universitaria negli anni passati. La Libera Università di Bolzano si attiverà per ottenere dalla Fondazione Cassa di Risparmio ulteriori finanziamenti per progetti di importanza strategica.

La Biblioteca della Libera Università di Bolzano si affermerà anche in futuro come leader tra le biblioteche universitarie europee grazie a costanti miglioramenti nell'ambito del sapere.

## RICERCA

La ricerca e la tecnologia devono essere ricondotte, in Alto Adige, ad una nuova dimensione al fine di far fronte in maniera costruttiva alle sfide ambientali, economiche, sociali e demografiche nonché alla concorrenza sempre più globale. A tal fine servono settori e competenze nell'ambito di ricerca che siano specifici e che aiutino la popolazione, i giovani e il territorio ad assicurarsi un futuro. I processi di innovazione si orienteranno sempre più verso le metodologie mutate da Design e Arti. L'Università valorizza questa forma alternativa di produzione della conoscenza e intravede una potenziale tematica trasversale nelle metodologie del design applicate alle discipline approfondite nelle altre Facoltà.



Parallelamente allo sviluppo di alcuni centri di competenza, l'Università si pone l'obiettivo di stabilire un numero rilevante di ambiti di ricerca presso ciascuna Facoltà. A livello provinciale sono stati identificati, insieme all'assessore competente e ad Eurac Research, i seguenti 11 settori di ricerca:



Settori di ricerca	Competenze unibz	Osservazioni
Formazione, cultura e arte	Facoltà di Scienze della Formazione Facoltà di Design e Arti	Interazione mirata con le intendenze scolastiche nell'ambito della formazione Lifelong Learning and Lifewide Learning
Information and Communication	Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche	Big data Internet of things Security Process and Data Modeling Web, Mobile and Wearable Systems
Ambiente, paesaggio, clima	Facoltà di Scienze e Tecnologie Facoltà di Economia Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche Facoltà di Design e Arti	unibz si inserirà in maniera complementare nelle attività di ricerca già esistenti all'Università di Innsbruck e all'Eurac Research (es. Agricoltura di montagna e Silvicultura, Foraggicoltura) Life Logging; Nutritional and Health Advisory Systems)
Economia, Turismo, Agricoltura, Food	Facoltà di Economia Facoltà di Scienze e Tecnologie Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche Facoltà di Turismo Facoltà di Design e Arti	Potenziare il collegamento con il territorio garantendo uno sviluppo sostenibile. Travel Planning and Routing; Smart Communities; Internet of Things; Decision Support; Software Engineering for SME
Salute	Facoltà di Scienze della Formazione Facoltà di Economia Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche	Il settore deve essere potenziato strategicamente e collocato all'interno di una rete. Servizio sociale Economia sanitaria Cambiamento demografico Life Logging; Nutritional and Health Advisory Systems
Energia	Facoltà di Scienze e Tecnologie Facoltà di Economia	Energy transportation Energy grids Sostenibilità Buildings and final uses Produzione energetica da fonti rinnovabili (Energy production from renewable sources) Energy Harvesting
Ingegneria industriale e automazione	Facoltà di Scienze e Tecnologie	Ottimizzazione di processo Innovazione di processo e di prodotto Automazione Sensoristica
Mobilità e Tecnologia alpina	Facoltà di Scienze e	Routing



	Tecnologie Facoltà di Economia Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche	Spatial and Temporal Data Management User Movement Prediction
Lingue	Centro di competenza lingue	Ricerca relativamente alle lingue madri e al plurilinguismo (per le lingue tedesco, italiano, ladino, inglese) Insegnamento delle lingue Rilevazione competenze lingu- stiche, valutazione, certificazione Tecnologie linguistiche Ricerca sulla cultura linguistica
Pace sociale, migrazione, Habitat Alto Adige	Facoltà di Scienze della Formazione Facoltà di Economia Facoltà di Design e Arti	Scienze sociali Piattaforma per la dignità umana e i diritti umani a Merano Migrazione, Minoranze Cambiamento demografico Filantropia/Soddisfazione di vita (Quality of Life)
Public Governance, Public Management e Autonomia	Facoltà di Economia Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche	Economia, Management, Politica, Diritto E-Government Platforms; Data and Process Modeling; Decision Support Systems; Smart Cities

La Libera Università di Bolzano si pone come obiettivo l'incentivazione di una ricerca di alta qualità, inter e transdisciplinare, supportata da un efficiente sistema di management della ricerca.

In riferimento alle necessità del territorio, verranno trattati con priorità i seguenti settori:

- modelli educativi per pedagogisti ed insegnanti,
- pedagogia professionale,
- agricoltura sostenibile,
- turismo sostenibile in collegamento con la mobilità alpina e lo sviluppo del territorio,
- economia energetica compatibile,
- pace sociale,
- automazione e industria 4.0.

Inoltre, sarà particolarmente incentivata la ricerca applicata, svolta in accordo e in collaborazione con i rispettivi stakeholder (soprattutto il settore Development di IDM).

In sintesi, nei prossimi anni saranno perseguiti i seguenti obiettivi per un ulteriore sviluppo della ricerca presso la Libera Università di Bolzano:

- incremento delle attività nell'ambito di una ricerca d'eccellenza secondo standard scientifici internazionali;
- incremento dei fondi acquisiti da terzi, in particolare di fondi UE: l'Università si prefigge di acquisire, nel triennio 2017-2019, l'8 % del budget di base tramite fondi terzi;
- intensificazione della collaborazione con le istituzioni di ricerca in Alto Adige e con le università limitrofe di Trento ed Innsbruck, con la *Pädagogische Hochschule Tirol (PHT)* così come con le reti internazionali di ricerca;



- ulteriore sviluppo dei programmi di dottorato, incentivazione del trasferimento tecnologico e dei servizi ad esso collegati al fine di accelerare la valorizzazione economica dei risultati della ricerca e per supportare gli scienziati nella creazione di imprese (*spin-off* e *start-up*);
- supporto interno nella presentazione di proposte e rendiconti dei progetti di ricerca e valutazione delle attività di ricerca;
- incremento della visibilità e del significato della ricerca presso la Libera Università di Bolzano attraverso la diffusione dei risultati della ricerca a livello regionale, nazionale ed internazionale;
- divulgazione dei risultati della ricerca ad un'ampia fascia della popolazione al fine di promuovere una maggiore sensibilità al valore della ricerca e per incentivare la partecipazione della società civile alla ricerca (in linea con il movimento *Community science*).

### CENTRI DI COMPETENZA

Presso la Libera Università di Bolzano è attivo attualmente un centro di competenza, quello di Storia Regionale a Bressanone. Nuove iniziative per lo sviluppo di centri di competenza dovranno essere portate avanti in stretta collaborazione con Eurac Research. Dove possibile, le iniziative future di istituti dell'Eurac Research o dei Centri di Competenza dell'Università dovranno essere implementate sotto forma di unità organizzative comuni, in cui sia i ricercatori dell'Eurac Research che quelli dell'Università lavoreranno insieme. L'obiettivo principale è quello di promuovere le competenze legate alla ricerca in maniera quanto più efficiente possibile, all'interno di un'unità organizzativa.

Saranno sviluppate le seguenti tematiche in forma di centri di competenza:

- Lingue (il centro di competenza Lingue, che esiste già da 10 anni, dovrà essere riorganizzato e avere un nuovo orientamento e sarà istituito in stretta collaborazione con Eurac Research)
- Sicurezza e prevenzione dei rischi (con competenze di base nell'ambito del *Fire Safety Engineering*)
- Apprendimento durante la prima infanzia in contesti plurilingui
- Turismo – Brunico (sarà cofinanziato esternamente)
- Inclusione – Bressanone
- Sensoristica – Bolzano, in stretta collaborazione con Eurac Research
- Salute delle piante.

A Brunico sarà sviluppato, insieme a partner dell'industria e all'IDM, un ambito di competenza nel settore dell'*Automotive* che vedrà il coinvolgimento dell'Università.

Un possibile ambito di ricerca "Apprendimento durante la prima infanzia in contesti educativi e di cura plurilingui" potrebbe essere utile per il potenziamento delle competenze nell'ambito delle scienze della formazione. Dovranno quindi essere analizzate, in primis, le differenze culturali e linguistiche negli approcci e nei metodi pedagogici e quindi sviluppati per l'insegnamento in contesti multiculturali. La formazione della prima infanzia mira allo sviluppo delle potenzialità dei bambini a livello intellettuale, sociale, morale, culturale, musicale e corporeo. Particolare attenzione viene rivolta alla ricerca e all'analisi didattica di possibili forme di sviluppo di bambini con particolari esigenze.

In aggiunta ai centri di competenza verranno sviluppate piattaforme interfacoltà che si occuperanno in maniera interdisciplinare di tematiche e tendenze, per es. la piattaforma sulle imprese familiari, la piattaforma per la dignità umana e i diritti umani, la piattaforma per la ricerca del futuro, la piattaforma per le metodologie del design come fattore di innovazione.

Inoltre, sarà istituito presso la Facoltà di Scienze della Formazione, in collaborazione con le università dell'Euregio, una piattaforma per l'insegnamento e apprendimento plurilingue.



## TRASFERIMENTO DEL SAPERE

Per la specifica incentivazione del trasferimento del sapere e per sostenere lo sviluppo tematico del Parco Tecnologico è stata istituita una "Piattaforma per il trasferimento del sapere". Attualmente essa prova a trasferire il know-how maturato in unibz e nella comunità scientifica internazionale ai partner economici locali; vengono inoltre riprese alcune tematiche dal territorio e dall'industria locale per svilupparle scientificamente, per quanto possibile. Tale piattaforma dovrà essere ulteriormente implementata tenendo conto delle attività dell'IDM (Innovation Development Marketing) presso il Parco tecnologico.

L'Università assolverà al proprio incarico e al proprio dovere di promuovere la ricerca tecnologica e d'innovazione all'interno del Parco tecnologico e, quale partner strategico, configurerà lo sviluppo del Parco tecnologico, il suo collegamento col territorio e il trasferimento del sapere all'economia locale. Particolare attenzione verrà dedicata al trasferimento tecnologico nel settore dell'educazione (EduOpen).

## STRATEGIA E VISIONE

Lo sviluppo sociale, grazie alla digitalizzazione, è alle soglie di una nuova era. Per elaborare una strategia mirata sullo sviluppo sociale, economico e scientifico del nostro territorio nel contesto europeo sarà attivata una "Piattaforma per la ricerca del futuro" interfaccoltà. L'Università sarà maggiormente consultata dagli esponenti della politica, dell'economia e della società quale portatrice di idee e partner per lo sviluppo del futuro. Tramite la creazione della piattaforma l'Università sarà in grado, in collaborazione con le altre istituzioni di ricerca presenti sul territorio, di svolgere specifiche attività di ricerca sviluppando relative strategie di implementazione.

In tal modo sarà possibile fornire il necessario sostegno alla popolazione e al territorio, per la garanzia di un futuro e, attraverso ricerca e innovazione, generare quel tipo di valore aggiunto che costituisce la base per la pace sociale e per una crescita sostenibile.

L'Alto Adige dispone di scarso potenziale umano per la ricerca; emerge, nel confronto internazionale, una bassa partecipazione ai corsi universitari, che si riflette anche in una mancanza di interesse rispetto ai successivi studi di dottorato o studi all'estero al termine del percorso universitario. Ulteriori fattori di ostacolo sono da ricercarsi nel deficit di materie tecnico-scientifiche, nella scarsa partecipazione delle donne alla ricerca, nella mancanza di integrazione degli immigrati nel sistema educativo separato, in una fuga di cervelli all'estero ancora forte e nell'esiguo interesse della società nei confronti delle scienze, della ricerca e della locale università.

Grazie alla creazione di "Planet Science", istituito nel dicembre 2015 nell'ambito della rete *Südstern* sarà intensificata la comunicazione con gli scienziati altoatesini residenti all'estero e sondate possibilità di collaborazione, di realizzazione di accordi di mobilità internazionale o di "rimpatrio" attivo di ricercatori e docenti.

## UNIVERSITÀ EUREGIO E UNIVERSITÀ INTERNAZIONALI

Dalla sottoscrizione dell'Accordo quadro tra le Università di Bolzano, Innsbruck e Trento nell'agosto del 2013, sono stati già avviati numerosi progetti congiunti.



La Libera Università di Bolzano offre attualmente già tre corsi di laurea magistrale in collaborazione con l'Università di Innsbruck (Master in Environmental Management of Mountain Areas - EMMA) e con l'Università di Trento (Musicologia ed Energy Engineering).

Inoltre la collaborazione trilaterale è rafforzata dalle iniziative di ricerca comuni (Partecipazione delle tre università a 5 su 6 progetti di ricerca dopo il primo bando Euregio Science Fund; Piattaforma dell'Euregio su "Dignità umana e diritti umani") oppure dalle attività di networking (Euregio Research Conference on "Shifting Boundaries - Grenzverschiebungen - Confini in movimento", a novembre 2016 a Bolzano).

Un'ulteriore pietra miliare della rete dell'Euregio è stata l'istituzione dell'*Euregio Mobility Funds*: nei due bandi pubblicati finora è stato possibile sostenere finanziariamente un totale di 27 progetti di promozione della mobilità di studenti e docenti, cui hanno preso parte più di 1100 studenti e 150 docenti.

Il corso di laurea integrato in giurisprudenza (diritto italiano) esistente dal 1985/86 presso l'Università di Innsbruck e gestito in collaborazione con l'Università di Padova sarà ulteriormente sviluppato con la collaborazione delle Università di Trento e Bolzano.

La Scuola Provinciale Superiore di Sanità fu fondata con legge provinciale del 28.10.1993. Il D.P.R. 197/1980 che riconosce tale formazione professionale, conferisce alla Provincia Autonoma di Bolzano la facoltà di rilasciare titoli di specializzazione per il personale sanitario non medico sulla base delle esigenze a livello locale.

Poiché il Tirolo ha istituito, presso la UMIT ed in stretta collaborazione con l'Università di Medicina di Innsbruck, una *Medical School* sarebbe auspicabile una maggiore cooperazione con la Claudiana e la Libera Università di Bolzano, significativa dal punto di vista strategico e dei contenuti. L'obiettivo è di istituire entro il 2019 presso la Libera Università di Bolzano una unità organizzativa accademica (es. una Facoltà per le professioni sanitarie).

Il Conservatorio "Claudio Monteverdi" nasce nel 1939 dal Liceo musicale fondato nel 1927. Con legge 508/1999 il Conservatorio diventa Istituto superiore di studi musicali rispettivamente un Istituto di Alta Formazione Artistica e Musicale. Dal 2005/2006 il Conservatorio offre anche corsi universitari (Bachelor e Master).

Obiettivo dei prossimi tre anni sarà quello di esplorare la possibilità di avviare una stretta collaborazione con queste due istituzioni. Nello specifico, sarà considerata l'opportunità, prevista da Statuto, di istituire le rispettive Schools.

La collaborazione internazionale con altre università, quali la "Universität für Bodenkultur Wien", la "Technische Universität München", la "Universität Hildesheim" ed altri atenei stranieri, sarà potenziata e per ciascuna cooperazione sarà nominato un responsabile accademico.

## SOSTENIBILITÀ E RESPONSABILITÀ

L'Alto Adige beneficia di un patrimonio culturale e paesaggistico unico. Presso l'Università di Innsbruck e l'Eurac Research, sono istituite, da decenni, aree di ricerca in tali ambiti. Non sarà pertanto necessario prevederne di specifiche anche presso la Libera Università di Bolzano, bensì approfondire una collaborazione mirata in alcune aree di rilevanza strategica.

Sia lo sviluppo economico che l'assetto sociale, tenuto conto del fenomeno della integrazione degli immigrati, dovranno essere sostenuti su base scientifica. È necessario, pertanto, sviluppare





ulteriormente la "Piattaforma per la dignità umana e i diritti umani", istituita nel 2016 in collaborazione con l'Accademia di Studi Italo-Tedeschi di Merano e le Università di Innsbruck e Trento.

## PERSONALE ACCADEMICO

Il personale accademico svolge un ruolo determinante per lo sviluppo qualitativo di una università. Al fine di consolidare i punti chiave della didattica, della formazione continua e permanente e della ricerca è indispensabile disporre di un'elevata percentuale di docenti di ruolo. Un'attenzione particolare sarà posta anche su un rapporto bilanciato delle lingue dei vari corsi al fine di rendere veramente effettivo il plurilinguismo.

Negli ultimi tre anni è stata adottata una strategia di sviluppo tramite la promozione di carriere interne, riconosciuto modello a livello nazionale, e di chiamate dirette mirate.

L'Università intende sostenere e promuovere i giovani ricercatori tramite lo sviluppo di un programma di tutoraggio accademico coordinato per giovani ricercatori a tempo determinato.

Entro la fine del 2019, la Libera Università di Bolzano mira a disporre complessivamente di 180 professori di ruolo e di circa 160-200 ricercatori con contratto a tempo determinato.

## ORGANIZZAZIONE

Negli ultimi sei anni è stata ridefinita l'organizzazione amministrativa nonché riviste alcune procedure; il 31.10.2013 è stato emanato un nuovo Statuto. In ambito amministrativo è prevista la realizzazione della digitalizzazione, la semplificazione di alcune procedure e lo sviluppo dei servizi per i clienti.

Nello specifico, dovrà essere ottimizzato il sistema di supporto per la consulenza in fase di domanda e di rendicontazione per i progetti di ricerca finanziati da terzi al fine di potenziare progetti di ricerca locali, europei ed internazionali. Inoltre, dovranno essere semplificate e rese più efficienti le procedure legate ai flussi finanziari.

La Libera Università di Bolzano è concepita quale organizzazione in cui sono apprezzate e valorizzate le differenze individuali e culturali del personale accademico e tecnico-amministrativo nonché degli studenti, indipendentemente dal genere, dalla razza, dalla provenienza etnica, dalla religione e dalla ideologia, dalla disabilità, dall'età o dall'identità sessuale. Sulla base di tale principio la Libera Università di Bolzano si impegna ad agevolare gli studenti con particolari esigenze.

L'Università offre posti di lavoro altamente qualificati ed intende avviare, nei prossimi anni, un concetto di sviluppo del personale completo ed innovativo, a partire dallo sviluppo e dalla promozione dei dirigenti (sistema di consulenza e tutoraggio) fino alla mirata pianificazione e avanzamento delle carriere.

Entro il 2018 l'Università si pone l'obiettivo della rielaborazione della missione dell'ateneo.

La validità del secondo Accordo quadro, tramite il quale l'Università offre a più di 15 enti ed istituzioni pubbliche, servizi negli ambiti informatico, bibliotecario e dell'insegnamento linguistico, sarà ulteriormente prorogata per il periodo di validità della presente Convenzione. Le condizioni finanziarie sono assicurate dalla Provincia Autonoma di Bolzano sia per il 1° che per il 2° Accordo quadro.



## Allegato B – RELAZIONE E INDICATORI

La relazione annuale sullo stato di attuazione della Convenzione programmatico-finanziaria (di seguito definita "relazione") tra la Libera Università di Bolzano e la Provincia Autonoma di Bolzano dovrà pervenire alla Ripartizione provinciale competente entro il 31 luglio dell'anno seguente a quello cui la relazione da conto. I contenuti delle relazioni si basano sull'obbligo di monitoraggio del sistema provinciale per la ricerca e l'innovazione (LP 14/2006).

La relazione sarà un bilancio del sapere della Libera Università di Bolzano e servirà a fornire una panoramica annuale sistematica e aggregata negli anni sulle prestazioni e i numeri dell'Ateneo. Le rappresentazioni tabellari inizieranno con l'anno 2016 (come valore di partenza), l'anno della relazione, il 2017, e saranno confrontate di volta in volta con i dati degli anni seguenti. La relazione comprende i dati rilevati al 31 dicembre di ciascun anno ovvero i dati che riguardano l'intero anno solare: dal 1 gennaio al 31 dicembre dell'anno cui la relazione da conto.

La relazione sarà strutturata come segue:

- Relazione del Direttivo universitario
- Resoconto / Didattica
- Resoconto / Ricerca
- Resoconto / Attività inerenti la terza missione
- Resoconto su ulteriori progetti unibz

Alla relazione sarà inoltre allegata, ai fini del monitoraggio, una panoramica su alcuni importanti indicatori che, sulla base della presente Convenzione e nell'ambito dell'incontro annuale di cui all'articolo 4, dovranno esser specificati e rappresentati in forma tabellare con dati e valori misurabili.

Si tratta in particolare dei seguenti indicatori:

- Laureati regolari
- Laureati dopo N+1 anni
- Abbandoni dopo N+1 anni
- Rapporto CFU conseguiti all'estero/CFU previsti in totale per i soli studenti regolari
- Percentuale di studenti che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero nel corso degli studi
- Occupazione a 1 anno dalla laurea
- Corsi internazionali (tutti i livelli)
- Numero e provenienza linguistica degli studenti
- Studenti unibz provenienti dall'Alto Adige
- Aumento del rendimento della ricerca
- Incremento della parte di fondi acquisiti tramite terzi
- Programmi di studio
- Ampliamento delle iniziative di e-learning
- Risultati relativi a ranking nazionali e internazionali
- Numero e provenienza linguistica di professori e ricercatori nelle facoltà
- Competenze linguistiche dei professori e ricercatori
- Grado di soddisfazione degli studenti
- Competenze linguistiche degli studenti
- Composizione internazionale del corpo accademico



## Allegato C – Dati da trasferire nel sistema di monitoraggio della Provincia Autonoma di Bolzano

L'Università trasferisce i seguenti dati nel sistema di monitoraggio della Provincia Autonoma di Bolzano:

1. Progetti: tutti i progetti di ricerca unibz avviati a partire dall'1.01.2012 (ad eccezione di quelli coperti da clausole di segretezza) con indicazione, per ciascuno, delle seguenti informazioni: titolo, acronimo, data di avvio e di conclusione del progetto, principal investigator, co-investigator, gruppo di ricerca, partner esterni, abstract, SSD MIUR, ERC panel, sponsor, somma fornita dallo sponsor (incl. i dettagli di budget qualora possibile), indicatori (personale impiegato nel progetto e beni d'investimento acquistati, prestazioni accademiche all'interno del progetto), pubblicazioni scaturite dal progetto. I progetti vengono trasferiti negli status: *live, completed, concluded e/o interrupted*.
2. Pubblicazioni: tutte le pubblicazioni dei ricercatori unibz a partire dal 2012 (ovvero professori e ricercatori di ruolo, RTD), con indicazione dei seguenti dati: tipo di pubblicazione, sottotipo ove presente, titolo, autore, anno di pubblicazione, rivista secondo il "Journal related publication types" (article, translation of article, journal issue), publisher per tutti i *book related publication types*, titolo del libro quale volume di una raccolta, peer-reviewed o meno. Le pubblicazioni saranno trasferite con lo status *validated*.

Adattamenti e rispettive variazioni del sistema informativo provinciale della ricerca vengono comunicati alla Libera Università di Bolzano con due mesi di anticipo.



## Leistungsvereinbarung zwischen der Autonomen Provinz Bozen und der Freien Universität Bozen 2017 - 2019

### PRÄMISSEN

Die Freie Universität Bozen (kurz unibz) wurde am 31. Oktober 1997, also vor knapp 20 Jahren gegründet. Sie hat sich national, innerhalb der Euregio und international zu einer anerkannten universitären Einrichtung mit der zusätzlich europaweit einmaligen Dreisprachigkeit entwickelt. Die Freie Universität Bozen wurde im Jahre 2016 erstmals unter die 250 - 300 besten Universitäten weltweit (*Times Higher Education World University Ranking 2017*) gereiht und konnte sich bei der weltweiten Bewertung aller jungen Universitäten (jünger als 50 Jahre) weltweit auf Platz 10 positionieren.

Die Einbindung des Territoriums und die Verankerung der lokalen Wirtschafts- und Sozialverbände beginnen langsam Früchte zu tragen, obwohl diese noch zu verbessern sind.

Ein wichtiger Meilenstein war die gemeinsame Entwicklung einer innovativen PädagogInnen- und LehrerInnen-Ausbildung. Hier konnte zwischen den drei Schulämtern und der Universität ein zukunftsgerichtetes Netzwerk aufgebaut werden. Der *Consiglio universitario nazionale* (CUN) hat in der Sitzung vom 14. März 2017 ein positives Gutachten zur Neuordnung des Masterstudienganges Bildungswissenschaften für den Primarbereich („LM-85bis“) abgegeben und mit Schreiben vom 11. Mai 2017 hat das Ministerium diesen Masterstudiengang genehmigt.

Die Universität hat ihre Verantwortung als Bezugspunkt für eine systematische Strategie zur Entwicklung der Bildung für alle Altersstufen, zu einer werteorientierten Kulturgesellschaft und zu einer sozial- und umweltverträglichen sowie technologieoffenen Wirtschaft wahrgenommen und gibt Impulse für die Orientierung der Jugend, für ein würdevolles Leben im Alter sowie für ein friedliches Zusammenleben aller Sprach- und Kulturgruppen in Südtirol.

Für den Planungszeitraum 2017 - 2019 setzt die Freie Universität Bozen den Schwerpunkt in der Lehre auf eine Konsolidierung und forschungsbasierte Weiterentwicklung der bestehenden Studiengänge, auf eine gute Weiterentwicklung der PädagogInnen- und LehrerInnen-Ausbildung, auf eine intensivere Zusammenarbeit innerhalb der Euregio-Universitäten Bozen, Innsbruck und Trient, auf den Ausbau der lebens- und berufsbegleitenden Lehrangebote und die Zertifizierung externer Weiterbildungsangebote, auf die Entwicklung von interdisziplinären und internationalen Forschungsprogrammen und auf eine verstärkte Zusammenarbeit und Verankerung mit den Institutionen, den Unternehmen, den Einrichtungen der Zivilgesellschaft und der Bevölkerung des Landes Südtirol. Besondere Schwerpunkte werden die Konsolidierung der Dreisprachigkeit sowohl der Studierenden als auch des akademischen Personals, die Kooperation mit lokalen Unternehmen und die Entwicklung der technologiebasierten Lehre und Forschung sein. Eine nachhaltige Zusammenarbeit soll die wirtschaftliche Entwicklung des Territoriums positiv beeinflussen.

Die Universität wird in Zukunft in Zusammenarbeit mit anderen ausländischen Universitäten vermehrt internationale Studiengänge (*Joint/Double Degree*) anbieten.



Im Rahmen der Euregio-Universitäten Bozen, Innsbruck und Trient werden sowohl in gemeinsamen Studiengängen auf allen drei Ebenen (*Joint/Double Degree*) als auch in der Forschung und der Studierenden- und Dozentenmobilität spezifische Programme vorangetrieben.

Die Freie Universität Bozen möchte im Alpenraum mittels spezialisierter Studiengänge mit hohem Praxisbezug und intensivem Tutoringsystem bei ihren Bachelor- und Masterstudiengängen eine Spitzenposition einnehmen und international durch die dreisprachige Ausbildung ein Vorzeigemodell werden.

Die Universität hat sich in den vergangenen Jahren um eine klare Profilierung ihrer Rolle im Verbund der Südtiroler Forschungseinrichtungen sowie innerhalb der Euregio bemüht. Die zunehmend intensiver werdende Zusammenarbeit mit Eurac Research und dem Versuchszentrum Laimburg sowie den Nachbaruniversitäten Innsbruck und Trient dient der Entwicklung eines koordinierten und effektiven Forschungsprofils in Südtirol. Dazu bedarf es noch intensiver Arbeit. Einige Voraussetzungen hierfür wurden durch die Definition von Forschungsschwerpunkten geschaffen. Die nächsten Jahre werden von einem intensiven Bemühen zur Entwicklung einer starken Forschungskompetenz geprägt sein. Die Universität wird versuchen, die Kompetenzzentren möglichst gemeinsam mit Eurac Research voranzutreiben, um Ressourcen und Personal effizient zu nutzen. Für jene wissenschaftlichen MitarbeiterInnen von Eurac Research, die eine Habilitation erlangt haben, könnte die Universität eine mögliche zukünftige Karrierechance bieten. Bei einer Beschäftigung an der Universität von 75% können ProfessorInnen zeitgleich auch als Abteilungs- oder InstitutsleiterInnen bei Eurac Research tätig sein.

Die Universität strebt eine stufenweise Exzellenzentwicklung in allen Lehrangeboten und ausgewählten Forschungsfeldern an.

Die Autonome Provinz Bozen verfolgt eine mittelfristige Strategie für die Forschung und Innovation im Rahmen der „Smart Specialisation Strategy für die Autonome Provinz Bozen – Südtirol (RIS3)“ in jenen Bereiche, in denen es schon einen konkurrenzfähigen Vorteil gibt, und die von der Landesregierung mit Beschluss vom 17. März 2015 Nr. 296 genehmigt wurden. Diese Strategie verfolgt folgende Ziele:

- Unterstützung der Bereiche mit hoher Innovationsrate und Mehrwert, dabei besonders die Bereiche Energie und Umwelt; Agrar- und Nahrungsmitteltechnologien; Natürliche Kurbehandlungen und Medizintechnik; ICT und Automation; kreative Industrien;
- Schaffung von Anreizen für die Kooperation zwischen Unternehmen und Forschungseinrichtungen;
- Begünstigung der Bildung und Entwicklung von Innovationsclustern, die in der Lage sind verschiedene Unternehmen rund um Forschungs- und Weiterbildungsthemen von gemeinsamem Interesse zu vereinen;
- Begünstigung der Gründung von hochtechnologischen Start-up-Unternehmen.

## RECHTSGRUNDLAGEN

Gemäß Art. 17, Absätze 120 und 121 des Gesetzes Nr. 127 vom 15. Mai 1997 wurden der Autonomen Provinz Bozen (in der Folge „Provinz“) die Gesetzesbefugnisse in Bezug auf die Finanzierung der Aktivitäten und der Bauten der Freien Universität Bozen (in der Folge „Universität“) sowie die damit verbundene Verwaltungsaufsicht übertragen.

Das Landesgesetz vom 30. November 2004, Nr. 9 sowie nachfolgende Ergänzungen, im Speziellen Art. 19/bis regelt die Finanzierung von universitären Strukturen und ermächtigt die Landesregierung den



Betrieb der Freien Universität Bozen mitzufinanzieren sowie mehrjährige Leistungsvereinbarungen abzuschließen.

Das Landesgesetz vom 13. Dezember 2006, Nr. 14 sieht vor, dass die Provinz Aktivitäten im Rahmen der wissenschaftlichen Forschung sowie die Gründung eines Forschungsnetzwerkes zwischen Universitäten sowie öffentlichen und privaten Forschungseinrichtungen fördert, um ein landesweites System der wissenschaftlichen Forschung zu errichten, und dass sie die Effizienz und Wirksamkeit der Forschungs- und Innovationsprogramme und -projekte bewertet, welche auf Landesebene verwirklicht werden.

Das Gesetz vom 13. Juli 2015, Nr. 107 („Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti“), insbesondere Art. 189 überträgt der Autonomen Provinz Bozen Zuständigkeiten in der pädagogisch-didaktischen Aus- und Weiterbildung der Pedagöginnen und Lehrpersonen.

Die Freie Universität Bozen und die Autonome Provinz Bozen hatten bereits für den letzten Dreijahreszeitraum (2014-2016) eine Leistungsvereinbarung unterzeichnet und stimmen überein eine neue Vereinbarung für die Jahre 2017-2018-2019 abzuschließen.

Gegenstand dieser Vereinbarung ist die Verwendung der Finanzmittel, welche die Autonome Provinz Bozen für die Entwicklung der Freien Universität Bozen in den Jahren 2017-2019 zur Verfügung stellt und welche auf gemeinsam vereinbarten Zielen und Indikatoren basiert.

## Art 1 ZIELE

Das Ziel dieser Vereinbarung ist die Unterstützung der Freien Universität Bozen in der Konsolidierung und Weiterentwicklung der Lehre, der Forschung und des akademischen Lehrpersonals und Nachwuchsforscher sowie in der Einwerbung von Drittmitteln, mit denen vorwiegend Forschungsprojekte finanziert werden sollen.

Die Partner einigen sich über folgende strategische Ziele bezüglich der unibz:

1. Sicherstellung der Mehrsprachigkeit durch eine ausgewogene Zusammensetzung der Mitglieder der Universitätsgemeinschaft unter dem Lehrpersonal, den Studierenden und den Verwaltungsmitarbeitern als wesentliches Merkmal der nicht-staatlichen Freien Universität Bozen.  
Zu diesem Zweck wird gewährleistet, dass:
  - a) die Anzahl und Zusammensetzung der Professoren und Forscher in den Fakultäten die kulturelle und wissenschaftliche Vielfalt der mehrsprachigen Universität widerspiegeln, indem auf ausgewogene Weise die drei Sprachen abgedeckt sind, wobei die deutsche und die italienische – ausgenommen die Fakultät für Bildungswissenschaften, die sich in der Anzahl und Zusammensetzung an jener der Studierenden orientiert – in der Gesamtsumme in einem Gleichgewicht stehen müssen. Die Sprachzuordnung ergibt sich aufgrund der Primärsprache in der Ausbildung und Laufbahn der betreffenden Person.
  - b) die Anzahl und Herkunft der Studierenden die internationale, territoriale und mehrsprachige Mission der Freien Universität Bozen widerspiegeln und eine effektive ausgewogene Dreisprachigkeit (deutsch, italienisch, englisch) des Lehrangebotes, ausgenommen die Fakultät für Bildungswissenschaften, sichergestellt ist.
  - c) die personelle und sprachliche Zusammensetzung der einzelnen Uni-internen Gremien, die laut Statut vorgesehen sind, auf ausgewogene Weise die Mehrsprachigkeit widerspiegeln
  - d) für die Erteilung von Führungsaufträgen die nachgewiesene Kenntnis der drei Unterrichtssprachen der Universität die Voraussetzung ist



- e) sich die sprachliche Zusammensetzung des nicht-akademischen Personals an den mehrsprachigen Kompetenzen des Territoriums sowie an den Grundsätzen der ausgewogenen Vertretung der Sprachgruppen des Landes orientiert.
2. Verstärkung der Studiengänge und Erhöhung der Lehrqualität, besonders:
  - a) Start einer international anerkannten und territorial zukunftsorientierten Ausbildung des pädagogischen Lehrpersonals unter Einbindung der drei Schulämter sowie Aufbau spezifischer komplementärer Studien und Weiterbildungsprogramme bei Gewährleistung eines zeitlich regelmäßig gestaffelten Lehrangebotes
  - b) Entwicklung von berufsbegleitenden Studiengängen sowie von dualen Lehrprogrammen, von lebensbegleitenden Lehrangeboten und Zertifizierung von Erfahrungswissen sowie Anerkennung von Kreditpunkten externer Weiterbildungen mit dem Ziel, breiteren Bevölkerungskreisen universitäre Bildungschancen zu erschließen
  - c) Eine Verwaltungshochschule für Führungskräfte, welche gemeinsam mit der Provinz Trient und dem Land Tirol organisiert wird.
3. Erhöhung der Qualität und Quantität der durchgeführten Forschung
4. Erhöhung des Wissenstransfers zugunsten von Unternehmen und Berufstätigen
5. Entwicklung einer Fakultät für Elektronik/Technologie sowie Aktivierung der Fakultät für Tourismus in Bruneck
6. Dynamische Weiterentwicklung der Mehrsprachigkeit und der Sprachkompetenzen der Studierenden und Lehrenden
7. Anwendung einer Leistungsbewertung der unibz, die klar, transparent und vergleichbar mit anderen Leistungsbewertungen ähnlicher Forschungseinrichtungen und Hochschulen des Territoriums ist
8. Weiterentwicklung der Infrastrukturen und Labors des Technologieparks
9. Erhöhung der eingeworbenen Drittmittel
10. Interdisziplinäre Zusammenarbeit zwischen den Fakultäten und mit den Euregio-Universitäten, mit den anderen Forschungs- und Hochbildungseinrichtungen des Landes, mit Eurac Research und zusätzlich organisatorische Einbindung der „Philosophisch Theologischen Hochschule“ Brixen, sowie der „Claudiana“ Bozen. Ebenso ein strategisches Ziel ist die Einbindung des „Musikkonservatoriums Claudio Monteverdi“.
11. Digitale Optimierung und systematische Vereinfachung der Verwaltungssysteme sowie Straffung der Verwaltungsstrukturen

Nähere Details zu den strategischen Entwicklungszielen im kommenden Dreijahreszeitraum sind im Anhang A der gegenständlichen Vereinbarung angeführt.

Die Leistungsbewertung gemäß obgenannten Punkt 6, welche sich an die staatlichen ANVUR-Kriterien anlehnt, ermöglicht einerseits die Universität Bozen ein Benchmark ihrer generellen Entwicklung zu erhalten und andererseits die Landesregierung ein strategisches Instrument zur Bewertung der Weiterentwicklung der Forschung, der universitären Ausbildung und des Wissenstransfers, zu haben.

## Art. 2 FINANZIERUNG

Die Finanzierung zugunsten der Freien Universität Bozen, welche Gegenstand dieser Vereinbarung ist, beinhaltet sowohl die jährlichen Mittelzuweisungen aus dem Landeshaushalt als auch die Überweisungen gemäß des sog. Mailänder Abkommens betreffend unibz laut Tabelle A.

Die jährlichen Mittelzuweisungen betreffen das Grundbudget, welches die laufenden Kosten der Verwaltung, die Personalkosten für das akademische und Verwaltungspersonal sowie Investitionskosten und Kosten für die Lehre, für die Forschung und für den Wissenstransfer finanziert.



Bezüglich des Mailänder Abkommens (Tabelle A Buchstabe B) erfolgt eine jährliche Zweckbindung der Mittel durch Beschluss der Landesregierung.

Die notwendigen Finanzmittel für die Bauarbeiten (Tabelle B) werden von der Abteilung Innovation, Forschung und Universität der Abteilung Hochbau und technischer Dienst zur Verfügung gestellt, welche mit weiteren Beschlüssen die Bauarbeiten veranlasst.

Ein zusätzlicher Anteil (Tabelle A, Buchstabe C) kann jedes Jahr durch weitere Verwaltungsmaßnahmen, unter der Voraussetzung der Verfügbarkeit der finanziellen Mittel im Landeshaushalt, zugewiesen werden.

**Tabelle A**  
**Finanzmittel 2017 – 2018 – 2019 durch die Autonome Provinz Bozen**

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>A. Grundbudget</b>	€ 53.160.000,00	€ 44.724.301,00	€ 49.925.638,00
davon:			
<i>Laufende Ausgaben</i>	€ 51.249.336,00	€ 43.763.011,00	€ 49.860.816,00
<i>Investitionen</i>	€ 1.910.664,00	€ 961.290,00	€ 64.822,00
<b>B. Mailänder Abkommen</b> ( <i>Betrag auf dem Durchschnitt der letzten 3 Jahre berechnet</i> )	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00
<b>C. Zusätzlicher Anteil</b> vorbehaltlich der Verfügbarkeit im Landeshaushalt	€ 11.219.500,00	€ 12.313.699,00	€ 10.558.265,00
davon:			
<i>Laufende Ausgaben</i>	€ 11.219.500,00	€ 11.313.699,00	€ 9.558.265,00
<i>Investitionen</i>	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
<b>GESAMTBUDGET</b>	€ 67.419.500,00	€ 60.000.000,00	€ 65.000.000,00

Was Buchstabe C) der obenstehenden Tabelle A betrifft, so wird der zusätzliche Anteil der Finanzierung vorbehaltlich der finanziellen Verfügbarkeit im Landeshaushalt festgelegt und jährlich mittels Dekret des Direktors der für Universitäten und Forschung zuständigen Landesabteilung gewährt und ausbezahlt.

Weitere Mittel können von der Landesregierung gewährt werden, sofern die nachfolgenden Bedingungen erfüllt sind:





1. Effektiver Finanzbedarf der Universität;
2. Erreichungsgrad der Indikatoren gemäß Art. 4 und Anhang B der gegenwärtigen Vereinbarung sowie Erreichungsgrad der schrittweisen Umsetzung innerhalb des Ablaufs dieser Leistungsvereinbarung des Ziels unter Punkt 1 des Artikels 1 der gegenwärtigen Vereinbarung;
3. Spezielle Forschungs- oder Projektaufträge von strategischer Bedeutung, wie z. B. die Umsetzung des 1. und 2. Rahmenabkommens, mit welchem die unibz über 15 öffentlichen Partnern und Institutionen Dienste in den Bereichen Informatik, Bibliothek und Sprachdidaktik zur Verfügung stellt.

Weitere Finanzmittel für spezifische Programme/Projekte können auch von anderen Landesabteilungen stammen, müssen aber mit der für die Universität und Forschung zuständigen Landesabteilung abgestimmt werden.

Die Universität deckt ihren eventuellen zusätzlichen Budgetbedarf über Drittmittel bzw. durch Teilnahme an lokalen, nationalen und internationalen Wettbewerbsausschreibungen oder durch Eigenmittel und Sparmaßnahmen ab.

Der Raumbedarf der Universität (Tabelle B) wird mit der für Universität und Forschung zuständigen Landesabteilung und mit den technischen Landesabteilungen vereinbart. Die Ausgaben für Ankauf und Sanierung von Immobilien und für alle notwendigen Bauarbeiten werden von der Autonomen Provinz Bozen bestritten und die dafür notwendigen finanziellen Mittel werden vom Gesamtbudget gemäß vorhergehender Tabelle A bereits abgerechnet.

**Tabelle B - Bauarbeiten**

	2017	2018	2019	TOTALE
<b>GEBÄUDE EX ZOLLAMT</b>				
	20.000,00 €	462.000,00 €	2.016.096,75 €	2.498.096,75 €
<b>GEWÄCHSHAUS BEI LAIMBURG</b>				
	520.000,00 €			600.000,00 € <sup>1</sup>
<b>GESAMTBUDGET/JAHR</b>				
	540.000,00 €	462.000,00 €	2.016.096,75 €	3.098.096,75 €

### Art. 3 BEREITSTELLUNG DER FINANZMITTEL

Die Autonome Provinz Bozen stellt jährlich die Finanzierung gemäß deren Verfügbarkeit im Landeshaushalt in zwei Raten in der Höhe von jeweils 50% der in Tabelle A, Buchstabe A angegebenen Finanzmittel zur Verfügung.

Die **erste Rate** wird nach der Bereitstellung folgender Unterlagen durch die Universität ausbezahlt:

- a. Haushaltsvoranschlag
- b. Jährliches Tätigkeitsprogramm

<sup>1</sup> Ein Betrag im Ausmaß von Euro 80.000,00 wurde im Finanzjahr 2016 des Landeshaushalts zweckgebunden.



- c. Übersicht über die neuen Studiengänge (Bachelor- und Masterstudiengänge) gemeinsam mit der entsprechenden Dokumentation zum vorgesehenen Finanzaufwand und nach entsprechender Bedarfsanalyse auf Provinzebene
- d. Antrag auf Auszahlung unterteilt nach laufenden Kosten und Investitionskosten
- e. Vorschau über den Kassenmittelbedarf unterteilt nach laufenden Kosten und Investitionsausgaben

Diese Unterlagen werden **innerhalb 31. März** eines jeden Jahres eingereicht. Für das Jahr 2017 wird als Frist der 15. Juni 2017 festgelegt.

Die **zweite Rate** wird nach Bereitstellung folgender Unterlagen ausbezahlt:

- a. Jahresabschluss des Vorjahres
- b. Abschluss aufgeschlüsselt nach
  - o Nicht genutzte Finanzmittel
  - o Mittel unterteilt nach den folgenden Kostenarten
    - i) Verwaltung
    - ii) Lehre
    - iii) Forschung und Wissenstransfer (diese Unterteilung kann nicht für das Jahr 2017 zur Verfügung gestellt werden)
- c. Jährlicher Bericht über den Entwicklungsstand der gegenständlichen Leistungsvereinbarung (s. Art. 4 und Anlage B).  
Im Jahr 2017 wird ein Bericht über die Tätigkeiten im Jahr 2016 verfasst.
- d. Aktualisierung des Ausgabenbedarfs unterteilt nach laufenden Kosten und Investitionsausgaben

Diese Dokumente werden **innerhalb 31. Juli** eines jeden Jahres eingereicht.

Die Universität übermittelt der Provinz regelmäßig mit der Auszahlungsanfrage eine Übersicht über den Kassamittelbedarf.

## Art. 4 BERICHTSWESEN UND INDIKATOREN

Das Berichtswesen über den Entwicklungsstand der gegenständlichen Leistungsvereinbarung besteht aus einem jährlichen Tätigkeitsbericht, der den Entwicklungsstand und die Bewertung der in der Anlage A gesetzten Ziele enthält sowie jene Berichte, die gemäß Art. 3 für die Ausbezahlung der Finanzmittel vereinbart wurden. Es werden keine spezifischen Leistungsindikatoren mit der Grundfinanzierung verknüpft.

Unbeschadet einer längerfristig ausgerichteten und jedenfalls zu sichernden Grundfinanzierung, kann die Nicht-Erreichung des Ziels unter Punkt 1 des Artikels 1 innerhalb des Ablaufs dieser Leistungsvereinbarung Auswirkungen auf die Bereitstellung der Finanzmittel für die darauf folgende Periode haben.

Die Universität wird vornehmlich am Mehrwert gemessen, den sie für das Territorium, im speziellen für die Kindergärten und Schulen, die lokalen Unternehmen und die Südtiroler Gesellschaft, geschaffen hat. Diese soziale Bilanz fließt ebenso in die Berichterstattung ein wie die Bewertungselemente (Anlage B) über die Bereiche Lehre, Forschung und Lebenslanges Lernen. Die Bewertungselemente/Indikatoren werden einem Monitoring gemäß Landesforschungs- und Landesinnovations-Systems (LG Nr. 14/2006) unterzogen.



Die Vertragsparteien verpflichten sich, die Zielerreichung einmal jährlich im Rahmen eines Treffens und anhand des jährlichen Berichts der Freien Universität Bozen über den Umsetzungsstand der Leistungsvereinbarung zu überprüfen.

## Art. 5 RÜCKLAGEN

Die Freie Universität Bozen verpflichtet sich gemäß den Grundsätzen der Wirtschaftlichkeit und der Kosteneffizienz die von der Autonomen Provinz Bozen zur Verfügung gestellten Mittel zur Erreichung der institutionellen Zwecke und der in dieser Leistungsvereinbarung genannten Ziele zu erreichen und etwaige Rücklagen zu vermeiden, indem die Auszahlungsanfragen an die öffentliche Verwaltung dem wirklichen Mittelbedarf angepasst sind. Etwaige Rücklagen können von der Finanzierung für das Folgejahr abgezogen werden.

## Art. 6 DATENÜBERTRAGUNG

Um eine klare, transparente und vergleichbare Leistungsanalyse des Landessforschungs- und Innovationssystems zu ermöglichen, verpflichtet sich die Freie Universität Bozen die Ergebnisse ihrer Forschungsaktivitäten zu sammeln, zu archivieren und auf den neuesten Stand zu bringen, und der Autonomen Provinz Bozen zur Verfügung zu stellen.

Die eingegebenen oder in das Monitoringsystem der Provinz importierten Daten, gemäß Anlage C, müssen vollständig, korrekt und wahrheitsgemäß von der Freien Universität Bozen eingetragen werden. Die diesbezüglichen Stichtage sind der 15. Jänner und 15. Juli eines jeden Jahres, innerhalb welcher die Daten auf den neuesten Stand gebracht und ergänzt werden.

Sämtliche von der Autonomen Provinz Bozen anhand der übertragenen Daten selbst generierten Auswertungen bedürfen vor deren Veröffentlichung einer schriftlichen Validierung durch die Universität.

Die Nichtzusendung der Daten, sofern schwerwiegend und wiederholt, bewirkt, nach vorhergehender Aufforderung zur Erfüllung innerhalb einer Frist von 30 Tagen, eine aufschiebende Wirkung für die Ausbezahlung der in der gegenständlichen Leistungsvereinbarung vorgesehenen Finanzmittel.

## Art. 7 VERANTWORTUNG

Die Provinz ist von jeglicher Verantwortung gegenüber Dritten für Sachverhalte oder Situationen, die aus der Umsetzung der einzelnen Maßnahmen erwachsen, entbunden.

Die Universität ist verantwortlich für die Durchführung der in dieser Vereinbarung vorgesehenen Maßnahmen und Aktivitäten.

## Art. 8 ABSCHLUSSBESTIMMUNGEN

Etwaige Änderungen oder Ergänzungen, die keine grundlegenden Änderungen an der Vereinbarung mit sich bringen, werden schriftlich zwischen den Partnern vereinbart. Die Ungültigkeit oder Unwirksamkeit einzelner Bestimmungen hat keine Auswirkung auf die anderen Bestimmungen dieser Vereinbarung.

AUTONOME  
PROVINZ  
BOZEN  
SÜDTIROL



PROVINCIA  
AUTONOMA  
DI BOLZANO  
ALTO ADIGE



Freie Universität Bozen  
Libera Università di Bolzano  
Università Lìedia de Bulsan

Bozen am \_\_\_\_\_

Für die Autonome Provinz Bozen

Dott. Arno Kompatscher  
Landeshauptmann

Für die Freie Universität Bozen

Prof. Dr.mult. Dr.h.c. Konrad Bergmeister  
Präsident der Freien Universität Bozen

Prof. Dr. Paolo Lugli  
Rektor der Freien Universität Bozen

Dott. Günther Mathà  
Direktor der Freien Universität Bozen



## Anlage A - Strategische Zielsetzung der Freien Universität Bozen

### LEHRE

Die Freie Universität Bozen ist laut Statut mehrsprachig, weshalb die systematische Ausrichtung auf Mehrsprachigkeit in der Lehre ein Alleinstellungsmerkmal darstellt. Dieses Leitbildelement kennzeichnet sich durch folgende Eigenheiten:

- a. Mehrsprachiges Studienangebot und Vervollständigung der zertifizierten Mehrsprachigkeit der Lehrenden und Studierenden. Dabei muss die Sprachzuordnung der Lehrenden ausgewogen auf die drei Sprachen sein. Bei den Bildungswissenschaften muss sich die Sprachzuordnung der Lehrenden an der Zusammensetzung der Studierenden orientieren.
- b. Duale Studienangebote
- c. Onlinegestützte, teambasierte und arbeitsbegleitende Lehrangebote
- d. Neue innovative sowie internationale Studiengänge (Ausbau der internationalen Kooperationen)
- e. Berufsbegleitende und berufsausbildende Studien- und Lehrgänge mit integriertem Lernen unter Nutzung der Möglichkeiten über Internet; verstärkte Personalisierung der Ausbildung und fakultäts- und hochschulübergreifende Zusammenarbeit zur Entwicklung von interdisziplinären Lehrangeboten und Forschungsbereichen, wie z. B. in den Bereichen Wirtschaftsinformatik, Informatik und Ingenieurwesen
- f. Internationale und mehrsprachig ausgewogene Zusammensetzung der Professorenschaft
- g. Zusammenarbeit zwischen WissenschaftlerInnen der Universität und WissenschaftlerInnen inner- und außerhalb der Euregio
- h. Monitoring der Beschäftigungslage aller StudienabgängerInnen vom Bachelor bis zum Doktoratsstudium
- i. Gemeinsame PhD-Programme mit exzellenten Universitäten (z. B. Universität für Bodenkultur BOKU Wien und Technische Universität München TUM)

Die Zulassungskriterien und das erforderliche Abgangsniveau in den Sprachen wurden in allen Studienrichtungen vereinheitlicht. Am Ende des Studiums werden die zertifizierten Sprachkenntnisse auch im Diploma Supplement festgehalten. An der Universität sollen bis Ende 2017 alle Sprachprüfungen gemäß dem Gemeinsamen Europäischen Referenzrahmen zertifiziert werden und internationale Gültigkeit haben.

Die Universität bietet Studierenden mit besonderen Bedürfnissen auch einen individuell orientierten Studienplan in allen Studiengängen an.

Daneben wird die Universität verstärkt auch auf die Entwicklung neuer Lehrmethoden durch die Nutzung aktueller Technologien (E-Learning, Blended Learning) setzen.

Spezifisch wird die Universität neue Studiengänge (lauree professionalizzanti) für die Weiterqualifizierung von AbsolventInnen der Fachoberschulen entwickeln. Auch werden für die Tutorentätigkeit an den Schulen verstärkt Weiterbildungsangebote eingeführt.

Ein weiteres Ziel ist die Weiterentwicklung des Studium Generale an allen Universitätsstandorten. Damit soll ein universitäres Umfeld in Südtirol entwickelt und die Verankerung der Universität in der Bevölkerung verbessert werden.

Das Lehrangebot wird unter Berücksichtigung der wichtigsten Weiterbildungseinrichtungen aller drei Sprachgruppen des Landes überarbeitet.



Die Optimierung der Qualität und die jährliche Bewertung der Studiengänge erfolgt in enger Abstimmung mit der Paritätisch-Didaktischen Kommission (1 ProfessorIn und 1 StudentIn), dem Prodekan/der Prodekanin für Studien, der Studienkommission und dem Qualitätspräsidium.

Zur Förderung berufs- und lebensbegleitender Weiterbildungsprogramme soll eine fakultätsübergreifende „School of Lifelong Learning“ eingerichtet werden.

Am Standort Brixen startet der Studiengang „Bildungswissenschaften für den Primarbereich“ ab Herbst 2017 mit einem neuen Curriculum, welches zusammen mit den Schulämtern entwickelt wurde. Dafür braucht es die konkrete Unterstützung und Bereitstellung einer ausreichenden Anzahl von erfahrenen Praktikumsverantwortlichen, die eine Brückenfunktion zwischen der Schulwelt und der Universität einnehmen. In der Regel wird ein/e Praktikumsverantwortliche/r pro 40 Studierende vorgesehen. Für das Studienjahr 2017/18 stellt die Universität in Ergänzung zum Kontingent des Schulamtes zusätzlich (abhängig von der Anzahl der Studierenden) bis zu 5 Stellen zur Verfügung. Diese zusätzlichen, von der Universität bereitgestellten Stellen erhöhen sich bis zum Studienjahr 2021/22 (abhängig von der Anzahl der Studierenden) auf bis zu 13.

Die Universität stellt die notwendigen Laboreinrichtungen zur Verfügung und wird im Rahmen des Projektes „EduSpaces“ neue Lehrmethoden entwickeln.

Am Standort Brixen wird ein Kompetenzzentrum für Inklusion eingerichtet.

Zur Förderung von mehr Praxiserfahrung an den Oberschulen (Gesetz Nr. 107/2015 „Buona Scuola – *Alternanza scuola – lavoro*“) wird die Universität unter Berücksichtigung der einschlägigen Landesbestimmungen gezielte Bildungsinitiativen mit den Schulen anbieten.

Am Standort Bruneck wird eine neue Fakultät für Tourismus und Mobilität gegründet. Ein Kompetenzzentrum im Bereich Tourismus wurde von externen Stiftern mitfinanziert.

Zur konkreten Stärkung des „Ingenieurwesens im technologischen Bereich“ soll eine eigene Fakultät für „Elektronik/Technologie“ initiiert werden.

An der Universität Innsbruck und der Universität Trient gibt es einen Schwerpunkt im Bereich Mechatronik. An der Universität Innsbruck wird zukünftig die Elektrotechnik eingerichtet. Daher sollte integrativ an der Universität Bozen der Bereich Elektronik neu entwickelt und die fachrelevanten Schwerpunkte in einer neuen Fakultät über Technologie gebündelt werden.

Beim seit 1985/86 bestehenden Integrierten Diplomstudium der Rechtswissenschaften (Italienisches Recht) an der Universität Innsbruck wird die Freie Universität mitwirken und einschlägige Lehrveranstaltungen im wirtschaftswissenschaftlichen Bereich übernehmen.

Die nachstehenden Tabellen zeigen die Anzahl der aktiven und der in den nächsten Jahren geplanten Studiengänge. Im Triennium 2017 - 2019 werden durch eine Bedarfserhebung maximal sechs neue Studiengänge ausgewählt und nach positiver Bewertung akkreditiert.

### Aktuelles Studienangebot

Studiengänge	Anzahl	Bezeichnung
Bachelorstudiengänge	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Agrarwissenschaften und Umweltmanagement</li> <li>▪ Industrie- und Maschineningenieurwesen</li> <li>▪ Informatik und Informatik-Ingenieurwesen</li> </ul>



		<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Wirtschaftswissenschaften und Betriebsführung</li> <li>▪ Tourismus-, Sport- und Eventmanagement</li> <li>▪ Ökonomie und Sozialwissenschaften</li> <li>▪ Design und Künste</li> <li>▪ Sozialarbeit</li> <li>▪ Sozialpädagogik</li> <li>▪ Kommunikations- und Kulturwissenschaften</li> </ul>
Masterstudiengänge	13	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Energie-Ingenieurwissenschaften</li> <li>▪ Umweltmanagement in Bergregionen</li> <li>▪ Horticultural Science</li> <li>▪ Industrie- und Maschineningenieurwesen</li> <li>▪ Weinbau und Önologie</li> <li>▪ Informatik</li> <li>▪ Computational Logic</li> <li>▪ Software Engineering</li> <li>▪ Ökonomie und Management des öffentlichen Sektors</li> <li>▪ Unternehmensführung und Innovation</li> <li>▪ Ökosoziales Design</li> <li>▪ Innovation in Forschung und Praxis der sozialen Arbeit</li> <li>▪ Musikologie</li> </ul>
Einstufige Master	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Bildungswissenschaften für den Primarbereich mit den Abteilungen für die deutsche, die italienische und die ladinische Sprache</li> </ul>
Weiterbildende Master und andere Weiterbildungsprogramme	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Spezialisierungslehrgang zur Förderung von Schüler/innen mit Behinderung</li> </ul>
Doktoratsstudien	6	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mountain Environment and Agriculture</li> <li>▪ Sustainable Energy and Technologies</li> <li>▪ Informatik</li> <li>▪ Food Engineering and Biotechnology</li> <li>▪ Management and Economics on organizational and institutional Outliers</li> <li>▪ Allgemeine Pädagogik, Sozialpädagogik und allgemeine Didaktik</li> </ul>

### Geplantes Studienangebot im Zeitraum 2017 - 2021

#### Kurzfristige Planung:

Studiengänge	Themenbereiche
Masterstudiengänge	Processing for Food Innovation, Authenticity and Functionality Leisure Studies/Leisure Management Design in Management Industrialisiertes Bauen
Einstufige Master	Berufsbegleitender Masterstudiengang LM 85bis und Europalehramt
Weiterbildende Master und andere Weiterbildungsprogramme	Weiterbildender Master der Aufbaustufe "Building Energy and Environment (BEE)" Weiterbildender Master der Aufbaustufe „Green Technologies and Infrastructures: Design and Management“



	<p>Universitärer Weiterbildungskurs „International Wine Business“                  Weiterbildender Master der Grundstufe „Hospitality Management“                  Weiterbildender Master der Grundstufe „Wirtschaft und Management im öffentlichen Sektor“                  Weiterbildender Master der Grundstufe „Teacher Training on Content and Language Integrated Learning“ (Bilingualer Sachfachunterricht CLIL)                  Weiterbildender Masterstudiengang der Aufbaustufe für Schulführungskräfte                  Ausbildung der Lehrpersonen der Berufsschulen und der Lehrgänge zur Berufsbefähigung in der Mittel- und Oberschule in Abstimmung mit den Schulämtern und den Euregio-Universitäten                  Weiterbildungslehrgang im Bereich ladinische Linguistik, Literatur und Kultur sowie alpiner Anthropologie</p>
Doktoratsstudien, ggf. auch in Zusammenarbeit mit Unternehmen (Industrial PhD)	Food Technology

**Mittelfristige Planung:**

Studiengänge	Themenbereiche
Bachelorstudiengänge	Weinbau und Önologie Wirtschaftsinformatik
Masterstudiengänge	Berglandwirtschaft Nachhaltiger Tourismus und verträgliche Mobilität Kinder- und Jugendwohl Craft/Produktdesign, Interaction/Experiencedesign Kunst Data Science (Big Data, Internet of Things, Predictive Models) Mitwirkung beim Studium der italienischen Rechtswissenschaften an der Universität Innsbruck in Zusammenarbeit mit der Universität Trient und Universität Padova.
Doktoratsstudien, ggf. auch in Zusammenarbeit mit Unternehmen (Industrial PhD)	Economics and Policy Analysis Applied Mathematics (High Performance Computing, Mathematical Modeling and Simulation) Industrial Engineering

**SCHULEN**

Zur Förderung des berufs- und lebensbegleitenden Lernens wird eine „School of Lifelong Learning“ eingerichtet, wo sämtliche Weiterbildungsprogramme universitätsintern koordiniert und auch externe Programme zertifiziert werden. Diese „School of Lifelong Learning“ entwickelt unter Berücksichtigung der neuesten wissenschaftlichen Erkenntnisse Konzepte des *Lifelong, Lifewide* und *Lifedeeep Learning*. Dabei wird ein strategischer Beirat mit zwei Vertretern der Interessensgemeinschaft pro Weiterbildung, einem Vertreter der Autonomen Provinz Bozen und zwei Vertretern der Universität eingerichtet. Die Leitung dieser Einrichtung kann entweder einem qualifiziertem/n MitarbeiterIn der Universität oder der Schul- bzw. Landesverwaltung anvertraut werden.





Auch ein fakultätsübergreifendes „*unibz-Graduate Centre*“ wird angestrebt, um spezifisch die Vermittlung von interdisziplinären Inhalten und Softskills, das holistisch orientierte, gemeinsame Forschen, die Wissenstransformation und den Austausch von Wissen und praxisrelevanter Erfahrung zu fördern.

## LEBENSBEGLEITENDES LERNEN

Die Freie Universität Bozen hat im Bereich des lebensbegleitenden Lernens national eine Führungsrolle eingenommen. Als Gründungsmitglied von RUIAP (*Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente*) tritt sie national und international für die Verbesserung des Zugangs zum Universitätsstudium für alle Bevölkerungskreise ein. Auch hat die Universität diesbezüglich neue Akzente sowohl für berufsbegleitende Studien als auch im Rahmen des seit dem Studienjahr 2011/2012 eingerichteten Studium Generale gesetzt.

Mit der Kinder- und Junior-Universität werden gezielt Lehrveranstaltungen für Kinder und Jugendliche angeboten, um ihnen die Faszination der Wissenschaft und damit verbundener Berufsfelder näher zu bringen.

Die Universität wird intensiv in die Entwicklung von elektronisch verfügbaren Bausteinen zur Unterstützung des Eigenstudiums im Sinne eines Konzepts des *Blended Learning* investieren. Dabei geht es um die didaktisch-pädagogische Differenzierung zwischen Wissensselementen, die die Studierenden selbst erarbeiten können mit Hilfe entsprechender didaktischer Materialien und Präsenzphasen, in denen interaktiv professionelle Kompetenzen vermittelt werden.

Mit dem FAB-LAB wird die Faszination der Naturwissenschaften und Technik sowohl SchülerInnen als auch externen Interessierten und Firmen nähergebracht. Gleichzeitig dienen diese „digitalen Werkstätten“ als Experimentierlabors und als Ankoppelung für Start-ups, Unternehmer und Industrie.

In Zusammenarbeit mit der Autonomen Provinz Bozen und den Verwaltungsämtern der Provinz Trient sowie des Bundeslandes Tirol wird die Universität eine „Verwaltungsakademie“ gemeinsam mit der Universität Trient und der Universität Innsbruck entwickeln, die den Führungskräften der Landesverwaltungen ein Weiterbildungsprogramm anbietet und sie in besonderem Maße auf die Herausforderungen einer innovativen öffentlichen Verwaltung vorbereitet.

## BIBLIOTHEK

Die Bibliothek der Freien Universität Bozen wird ihre Rolle als zentrale Vermittlerin wissenschaftlicher und gesellschaftsrelevanter Informationen für das ganze Territorium ausbauen. Sie ist bereits heute ein mehrsprachiges Informationszentrum auf europäischem Niveau für die Universität und die Region und stellt in gedruckter und digitaler Form die benötigten Informationen nahezu „just in time“ für Lehre,

Forschung und lebenslanges Lernen zur Verfügung. Sie ist die größte Wissenschaftsbibliothek in Südtirol mit über 250.000 Büchern und multimedialen Materialien, über 25.000 *E-books*, 19.000 *E-journals* und 85 Datenbanken.

Die digitale Einbindung historischer Archive und Bibliotheken verbessert die territoriale Verankerung. Ein Beispiel dafür ist die digitale Einbindung der historischen Archive „Bibliogamma“, welche das



Angebot der Bibliothek wesentlich erweitert hat. Diese Aufgabe wird auch in Zukunft weitergeführt und im Dienste der Bevölkerung und der Wissenschaft ausgebaut.

Der Stiftung Südtiroler Sparkasse gebührt ein großer Dank, da sie über mehr als ein Jahrzehnt die Digitalisierung der historischen Bibliotheken in Südtirol finanziert hat und auch die Universitätsbibliothek in den vergangenen Jahren immer großzügig unterstützt hat. Die Freie Universität Bozen wird sich um eine weitere Finanzierung von strategisch wichtigen Projekten durch die Stiftung Südtiroler Sparkasse bemühen.

Die Bibliothek der Freien Universität Bozen wird die aktuelle Führungsposition unter den europäischen Universitätsbibliotheken durch ständige Optimierungen in der Wissenslandschaft auch in Zukunft behaupten.

## FORSCHUNG

Forschung und Technologie sollen in Südtirol in eine neue Dimension geführt werden, um den ökologischen, ökonomischen, sozialen und demographischen Herausforderungen und dem zunehmend globalen Wettbewerb konstruktiv zu begegnen. Dazu braucht es spezifische Forschungsfelder und -kompetenzen, welche der sich entwickelnden Bevölkerung, der Jugend und dem Territorium helfen, die Zukunft zu sichern. Innovationsprozesse orientieren sich dabei zusehends an Entwurfsmethodiken von Design und Kunst. Die Universität berücksichtigt diese alternative Form der Wissensproduktion und sieht in den Designmethoden eine Querschnittsthematik zu den Forschungsfeldern der anderen Fakultäten.

Ziel der Universität ist es neben der Weiterentwicklung einiger Kompetenzzentren an jeder Fakultät eine relevante Anzahl von Forschungsbereichen zu etablieren. Auf Landesebene wurden gemeinsam mit dem verantwortlichen Landesrat und der Eurac Research die folgenden 11 Forschungsfelder identifiziert:

<b>Forschungsfelder</b>	<b>An der unibz vorhandene Kompetenzen</b>	<b>Themenvorschläge</b>
Bildung, Kultur und Kunst	Fak. Bildungswissenschaften Fak. Design und Künste	Spezifische Interaktion mit den Schulämtern im Bereich der Bildung Lifelong Learning and Lifewide Learning
Information and Communication	Fak. Informatik	Big data Internet of things Security Process and Data Modeling Web, Mobile and Wearable Systems
Umwelt, Landschaft, Klima	Fak. Naturwissenschaften Fak. Wirtschaftswissenschaften Fak. Informatik Fak. Design und Künste	Die unibz wird sich hier komplementär in die bereits bestehenden Forschungsaktivitäten an der Universität Innsbruck und der Eurac Research einfügen (wie z. B. Bergland- und Forstwirtschaft, Grünlandwirtschaft) Life Logging; Nutritional and Health



		Advisory Systems
Wirtschaft, Tourismus, Landwirtschaft und Lebensmitteltechnologie	Fak. Wirtschaftswissenschaften Fak. Naturwissenschaften Fak. Informatik Fak. Tourismus Fak. Design und Künste	Die territoriale Verankerung soll unter Berücksichtigung einer nachhaltigen Entwicklung verstärkt werden. Travel Planning and Routing; Smart Communities; Internet of Things; Decision Support; Software Engineering for SME
Gesundheit	Fak. Bildungswissenschaften Fak. Wirtschaftswissenschaften Fak. Informatik	Prioritär in diesem Bereich ist eine strategische Stärkung und Vernetzung. Sozialarbeit Gesundheitsökonomie Demographischer Wandel Life Logging; Nutritional and Health Advisory Systems
Energie	Fak. Naturwissenschaften Fak. Wirtschaftswissenschaften	Energy transportation Energy grids Nachhaltigkeit Buildings and final uses Energieproduktion aus erneuerbaren Energiequellen (Energy production from renewable sources) Energy Harvesting
Industrieingenieurwesen und Automation	Fak. Naturwissenschaften	Prozessoptimierung Prozess- und Produktinnovation Automation Sensoristik
Alpine Mobilität und alpine Technologie	Fak. Naturwissenschaften Fak. Wirtschaftswissenschaften Fak. Informatik	Routing Spatial and Temporal Data Management User Movement Prediction
Sprachen	Kompetenzzentrum Sprachen	Forschungen zu Muttersprachen und der Mehrsprachigkeit (Deutsch, Italienisch, Ladinisch, Englisch) Sprachdidaktik Sprachstandserhebung, Evaluierung, Zertifizierung Sprachtechnologien Forschung zur Sprachkultur
Sozialer Frieden, Migration, Lebensraum Südtirol	Fak. Bildungswissenschaften Fak. Wirtschaftswissenschaften Fak. Design und Künste	Sozialwissenschaften Plattform für Menschenwürde und -rechte in Meran Migration, Minoritäten Demographischer Wandel Philanthropie/Lebenszufriedenheit (Quality of Life)
Public Governance, Public Management und Autonomie	Fak. Wirtschaftswissenschaften Fak. Informatik	Ökonomie, Management, Politik, Recht E-Government Platforms; Data and



		Process Modeling; Decision Support Systems; Smart Cities
--	--	--

Die Freie Universität Bozen setzt sich die Förderung von qualitativ hochwertiger und inter- bzw. transdisziplinärer Forschung unterstützt von einem effizienten Forschungsmanagement zum Ziel.

In Bezug auf die Notwendigkeit für das Territorium werden folgende Themenbereiche vorrangig behandelt:

- Bildungskonzepte für PädagogInnen und LehrerInnen,
- Berufspädagogik,
- nachhaltige Landwirtschaft,
- nachhaltiger Tourismus in Verbindung mit alpiner Mobilität und Raumentwicklung,
- verträgliche Energiewirtschaft,
- Sozialer Frieden,
- Automation und Industrie 4.0.

Dabei gilt es insbesondere auch, die anwendungsorientierte Forschung in Abstimmung und Kooperation mit den entsprechenden Stakeholdern (v. a. Bereich Development des IDM) weiterzuentwickeln.

Zusammenfassend lassen sich folgende Primärziele zur weiteren Entwicklung der Forschung an der Freien Universität Bozen in den nächsten Jahren nennen:

- Erhöhung der Aktivitäten in der qualitativ hochwertigen Forschung nach internationalem wissenschaftlichen Standard
- Erhöhung der Drittmittelinwerbung, v. a. auch von der EU: Die Universität setzt sich das Ziel in der Periode 2017-2019 einen Anteil von 8% des Grundbudgets über Drittmittel einzuwerben.
- Weitere Vernetzung mit den Forschungsinstitutionen in Südtirol und mit den Nachbar-Universitäten Trient und Innsbruck, mit der Pädagogischen Hochschule Tirol (PHT) sowie mit internationalen Forschungsnetzwerken.
- Weiterentwicklung der Doktoratsprogramme, Förderung des Technologietransfers sowie der damit verbundenen Dienstleistungen, um die wirtschaftliche Verwertung der Forschungsergebnisse voranzutreiben sowie die WissenschaftlerInnen bei der Gründung von Unternehmen (Spin-offs und Start-ups) zu unterstützen.
- Interne Unterstützung bei Forschungsansuchen und –abrechnung sowie Forschungsevaluation.
- Förderung der Sichtbarkeit und Bedeutung der Forschung an der Freien Universität Bozen durch Verbreitung der Forschungsergebnisse auf regionaler, nationaler und internationaler Ebene
- Dissemination von Forschungsergebnissen an breite Bevölkerungskreise, um ein allgemeines Verständnis für die Bedeutung von Forschung und die Beteiligung der Zivilgesellschaft an Forschung zu fördern (im Sinne der Bewegung Community Science)

## KOMPETENZZENTREN

An der Freien Universität Bozen gibt es derzeit ein aktives Kompetenzzentrum, nämlich jenes für Regionalgeschichte in Brixen. Die weiteren Initiativen zur Entwicklung von Kompetenzzentren sollen in enger Abstimmung mit Eurach Research vorangetrieben werden. Zukünftige Initiativen zur Neugründung von Instituten an Eurach Research oder Kompetenzzentren an der Universität sollen wo möglich in Form einer gemeinsamen Organisationseinheit, wo sowohl ForscherInnen von Eurac



Research als auch der Universität gemeinsam arbeiten, gefördert werden. Primäres Ziel ist es dabei, dass die Forschungskompetenzen in einer Organisationseinheit möglichst effizient vorangetrieben werden.

Folgende Themen sollen in Form von Kompetenzzentren entwickelt werden:

- Sprachen (das seit 10 Jahren bestehende Kompetenzzentrum soll neu organisiert und ausgerichtet werden); dieses wird in enger Zusammenarbeit mit Eurac Research errichtet
- Sicherheit und Risikoforschung (mit Kernkompetenzen im Bereich Fire Safety Engineering)
- Frühkindliches Lernen in einem mehrsprachigen Kontext
- Tourismus – Bruneck (wird extern mitfinanziert)
- Inklusion – Brixen
- Sensorik – Bozen, in enger Zusammenarbeit mit Eurac Research
- Pflanzengesundheit

In Bruneck entsteht gemeinsam mit Industriepartnern und dem IDM ein Kompetenzbereich Automotive, wo die Universität eingebunden werden soll.

Ein möglicher Forschungsschwerpunkt zum „Frühkindlichen Lernen in mehrsprachigen Bildungskontexten“ könnte zur Stärkung der Kompetenzen im bildungswissenschaftlichen Bereich hilfreich sein. Dabei sollen vor allem kulturell und sprachlich bedingte Unterschiede in pädagogischen Ansätzen und Methoden untersucht und für den Unterricht in multikulturellen Situationen weiterentwickelt werden. Bei der frühkindlichen Bildung geht es um die Förderung der geistigen, sozialen, moralischen, kulturellen, musischen und körperlichen Entwicklung von Kindern. Gezielt sollen auch die möglichen Entwicklungsformen von Kindern mit besonderen Bedürfnissen erforscht und didaktisch aufbereitet werden.

Neben den Kompetenzzentren sollen Plattformen entwickelt werden, die fakultätsübergreifend Themen und Trends aufgreifen und interdisziplinär diskutieren, wie z. B. die Plattform für Family Business, die Plattform für Menschenwürde und Menschenrechte, die Plattform für Zukunftsforschung, die Plattform für Designmethodologien als Innovationsfaktor.

An der Fakultät für Bildungswissenschaften wird angedacht, zudem in Zusammenarbeit mit den Euregio-Universitäten eine Plattform für universitäres Lehren und Lernen im Kontext von Mehrsprachigkeit einzurichten.

## WISSENSTRANSFER

Zur spezifischen Förderung des Wissenstransfers und zur Unterstützung der thematischen Entwicklung des Technologieparks wurde eine „Plattform für Wissenstransfer“ eingerichtet. Diese Plattform versucht aktuell entwickeltes Wissen von der Universität, aber auch von der internationalen Wissensgemeinschaft an lokale Partner aus der Wirtschaft zu vermitteln. Zusätzlich werden Themen aus dem Territorium und der lokalen Industrie aufgegriffen und soweit möglich wissenschaftlich betreut. Diese Plattform soll verstärkt vorangetrieben und unter Berücksichtigung der Aktivitäten des IDM (*Innovation Development Marketing*) am Technologiepark weiterentwickelt werden.

Die Universität wird ihren Auftrag und ihre Verpflichtung zur Förderung der technologie- und innovationsbasierten Forschung im Technologiepark wahrnehmen und als strategischer Partner die Entwicklung des Technologieparks sowie deren territoriale Vernetzung und den Wissenstransfer mit dem Wirtschaftsraum gestalten.

Ein weiteres Augenmerk liegt auf dem Wissenstransfer im Bildungsbereich (EduOpen).



## STRATEGIEN und VISIONEN

Die gesellschaftliche Entwicklung steht durch die Digitalisierung am Beginn einer neuen Epoche. Zur gezielten Erarbeitung von Strategien zur gesellschaftlichen, wirtschaftlichen und wissenschaftlichen Entwicklung dieses Territoriums im europäischen Kontext wird eine fakultätsübergreifende „Plattform für Zukunftsforschung“ etabliert. Die Universität soll verstärkt von den Verantwortlichen in Politik, Wirtschaft und Gesellschaft als Ideenbringer und Begleiter zur gemeinsamen Entwicklung und Gestaltung der Zukunft herangezogen werden. Die Universität wird daher mit dieser Plattform für Zukunftsforschung gezielt mit den anderen Forschungsinstitutionen des Landes spezifische Forschungen durchführen und Strategien zur Umsetzung entwickeln.

Damit wird der Bevölkerung und dem Territorium geholfen, die Zukunft zu sichern und durch Forschung und Innovation jene hohe Wertschöpfung zu erzeugen, welche die Grundlage für den sozialen Frieden und ein nachhaltiges Wachstum bildet.

In Südtirol ist das verfügbare Humanpotenzial für die Forschung sehr gering. Es beginnt mit einer im internationalen Vergleich äußerst niedrigen Teilnahme an universitären Studiengängen, was sich in der Folge auch in einem geringen Interesse für weiterführende Doktoratsstudien oder Auslandsaufenthalten nach einem universitären Studium niederschlägt. Auch ein Mangel an technischen und naturwissenschaftlichen Fächern, ein geringer Frauenanteil in der Forschung, ein Mangel bei der Integration von Migranten in das getrennte Bildungssystem und ein immer noch starker *Braindrain* ins Ausland sowie ein verhältnismäßig geringes Interesse der Gesellschaft an Wissenschaft, Forschung und der lokalen Universität sind die Hemmnisse.

Mit dem im Dezember 2015 errichteten „*Planet Science*“ im Rahmen des Südsterne-Netzwerkes soll die Kommunikation mit den im Ausland wirkenden Südtiroler WissenschaftlerInnen verstärkt und Möglichkeiten zur Kooperation, zum Ausbau von internationalen Mobilitätsabkommen oder zur aktiven „Heimholung“ von ForscherInnen und DozentInnen sondiert werden.

## EUREGIO-UNIVERSITÄTEN und internationale HOCHSCHULEN

Seit der Unterzeichnung des Rahmenabkommens zwischen den Universitäten Bozen, Innsbruck und Trient im August 2013 wurden bereits zahlreiche gemeinsame Projekte lanciert.

Die Freie Universität Bozen bietet derzeit bereits drei Masterstudiengänge in Zusammenarbeit mit der Universität Innsbruck (Master in Environmental Management of Mountain Areas - EMMA) sowie mit der Universität Trient (Musikologie und Energy Engineering) an.

Des Weiteren stärken gemeinsame Forschungsinitiativen (Beteiligung der drei Universitäten an 5 von 6 Forschungsprojekten nach der 1. *Euregio Science Funds*-Ausschreibung; Euregio-Plattform „Menschenwürde und Menschenrechte“) oder Netzwerkaktivitäten (Euregio Research Conference on „Shifting Boundaries - Grenzverschiebungen - Confini in movimento“, November 2016 in Bozen) die trilaterale Zusammenarbeit.

Ein weiterer Meilenstein des Euregio-Netzwerkes war die Einrichtung des *Euregio Mobility Funds*: In den zwei bislang veröffentlichten Ausschreibungen konnten insgesamt 27 Projekte zur Förderung der Mobilität von Studierenden und DozentInnen finanziell unterstützt werden, an denen über 1100 Studierende und 150 DozentInnen beteiligt waren.



Das seit 1985/86 bestehende Integrierte Diplomstudium der Rechtswissenschaften (Italienisches Recht) an der Universität Innsbruck in Zusammenarbeit mit der Universität Padua soll unter Einbindung der Universität Trient und der Universität Bozen weiterentwickelt werden.

Die Landesfachhochschule für Gesundheitsberufe „Claudiana“ wurde mit Landesgesetz vom 28.10.1993 gegründet. Die Anerkennung dieser Berufsausbildungen erfolgt im Sinne des D.P.R. Nr. 197/1980 durch die Autonome Provinz Bozen für die Berufssparten des nichtärztlichen Gesundheitsbereiches bei nachgewiesenem Bedarf auf Landesebene.

Nachdem das Land Tirol an der UMIT in enger Abstimmung mit der medizinischen Universität Innsbruck eine „Medical School“ entwickelt, wäre eine engere Zusammenarbeit mit der Claudiana und der Freien Universität Bozen strategisch und inhaltlich sinnvoll.

Das Musikkonservatorium „Claudio Monteverdi“ entwickelte sich aus dem 1927 gegründeten Musiklyzeum im Jahre 1939. Mit dem Gesetz Nr. 508/1999 wurde das Konservatorium zu einem *Istituto superiore di studi musicali* bzw. einem *Istituto di Alta Formazione Artistica e Musicale*. Seit dem Jahr 2005/2006 werden am Konservatorium auch akademische Kurse (Bachelor und Master) angeboten.

Ein Ziel der kommenden drei Jahre wird es sein, die Möglichkeiten einer engen Zusammenarbeit mit diesen beiden Einrichtungen auszuloten. Im Speziellen wird dabei die vom Statut der Universität vorgesehene Möglichkeit zur Errichtung von jeweils einer School ins Auge gefasst.

Die internationale Zusammenarbeit mit anderen Universitäten, wie der Universität für Bodenkultur Wien, der Technischen Universität München, der Universität Hildesheim und den Universitäten im weiteren Ausland soll gezielt verstärkt werden und für jede Kooperation eine akademische Ansprechperson nominiert werden.

## NACHHALTIGKEIT UND VERANTWORTUNG

Das Land Südtirol befindet sich in einer einmaligen Kultur- und Naturlandschaft. An der Universität Innsbruck und an der Eurac Research gibt es auf diesem Gebiet bereits seit Jahrzehnten etablierte Forschungsbereiche. Daher soll an der Freien Universität Bozen kein eigener Schwerpunkt geschaffen, sondern in einigen relevanten Bereichen eine gezielte Zusammenarbeit gesucht werden.

Sowohl die nachhaltige, wirtschaftliche Entwicklung als auch die soziale Gestaltung der Gesellschaft unter Berücksichtigung der Integration von Migranten sollen wissenschaftlich begleitet werden. Die im Jahr 2016 gemeinsam mit der Akademie deutsch-italienischer Studien in Meran und den Universitäten Innsbruck und Trient gegründete „Plattform für Menschenwürde und Menschenrechte“ soll weiterentwickelt werden.

## AKADEMISCHES PERSONAL

Entscheidend für eine qualitative Weiterentwicklung einer Universität ist das akademische Personal. Daher soll in den kommenden Jahren eine höhere Quote des akademischen Personals auf der Planstelle zur Konsolidierung der Lehre, des lebens- und berufs begleitenden Lernens und der Forschung beitragen. Ein besonderes Augenmerk wird dabei auch auf ein ausgeglichenes Verhältnis der für die Studien notwendigen Sprachen gelegt, um die Mehrsprachigkeit effektiv auch leisten zu können.



In den vergangenen drei Jahren wurden nicht nur die internen Karrieren beispielhaft auf nationaler Ebene entwickelt, sondern auch gezielte Direktberufungen vorgenommen.

Die Universität wird ein koordiniertes akademisches Tutoring-Programm für junge ForscherInnen mit befristetem Arbeitsvertrag neu entwickeln, um den wissenschaftlichen Nachwuchs begleiten und gezielt fördern zu können.

Die Freie Universität Bozen setzt sich zum Ziel, am Ende des Jahres 2019 etwa 180 Planstellen-professorInnen und etwa 160 - 200 ForscherInnen mit befristetem Arbeitsvertrag zu beschäftigen.

## ORGANISATION

In den vergangenen sechs Jahren wurden die Organisationsstrukturen sowie sämtliche Verfahrensabläufe neu definiert und außerdem am 31.10.2013 ein neues Statut erlassen. In den kommenden Jahren soll die Digitalisierung im Bereich der Verwaltung entschieden vorangetrieben, die Verfahrensabläufe in diesem Zuge vereinfacht und kundenfreundliche Dienstleistungen weiterentwickelt werden.

Spezifisch soll der Beratungs- und Antrags- sowie Abrechnungssupport für Drittmittelprojekte weiterentwickelt und gestärkt werden, um somit lokale, europäische und internationale Forschungsprojekte auszubauen. Weiters sollen die Verfahren für die Finanzmittelflüsse vereinfacht und effizienter gestaltet werden.

Die Freie Universität Bozen nimmt die individuellen und kulturellen Unterschiede ihrer verwaltungstechnischen sowie akademischen MitarbeiterInnen und Studierenden wertschätzend wahr und respektiert alle, unabhängig von Geschlecht, Rasse, Alter, ethnischer Herkunft, sexueller Identität, Religion oder Weltanschauung, Behinderung. In diesem Sinne verpflichtet sich die Freie Universität Bozen, auf Studierende mit besonderen Bedürfnissen einzugehen.

Die Universität bietet hochqualifizierte Arbeitsplätze und wird dafür in den kommenden Jahren ein umfassendes und innovatives Personalentwicklungskonzept auf den Weg bringen, welches von der Entwicklung und Förderung von Führungskräften (Mentoring- und Tutoringsystem) bis zur gezielten Karriereplanung und -entwicklung reicht.

Ein Ziel bis 2018 ist die Überarbeitung des Leitbildes der Universität.

Das bestehende 2. Rahmenabkommen, mit welchem die unibz über 15 öffentlichen Partnern und Institutionen Dienste in den Bereichen Informatik, Bibliothek und Sprachdidaktik zur Verfügung stellt, wird um den Gültigkeitsbereich dieser Leistungsvereinbarung verlängert. Die finanziellen Rahmenbedingungen werden von der Autonomen Provinz Bozen sowohl für das 1. als auch das 2. Rahmenabkommen sichergestellt.





## Anlage B – BERICHTSWESEN UND INDIKATOREN

Der jährliche Bericht zur Leistungsvereinbarung (im Folgenden ‚Bericht‘ genannt) zwischen der Freien Universität Bozen und der Autonomen Provinz Bozen muss bis zum 31. Juli des jeweiligen, auf das Berichtsjahr folgenden Jahres bei der zuständigen Landesabteilung eingehen. Die Anforderungen des Berichtswesens basieren auf der Monitorings-Verpflichtung des Landesforschungs- und Landesinnovations-Systems (LG 14/2006).

Der Bericht umfasst eine Wissensbilanz der Freien Universität Bozen und dient zur systematischen und aggregierten jährlichen Darstellung der Leistungen und Kennzahlen der Freien Universität Bozen. Die tabellarischen Darstellungen beginnen mit dem Jahr 2016 (dem Ausgangswert), dem Berichtsjahr 2017 und werden vergleichend mit den Folgejahren fortgeschrieben. Der Bericht umfasst Angaben zum Stichtag 31. Dezember bzw. Angaben das gesamte Kalenderjahr betreffend, vom 1. Jänner bis 31. Dezember des Berichtjahres.

Er ist in folgender Weise strukturiert:

- Bericht der Universitätsleitung
- Rückblick / Status Lehre
- Rückblick / Status Forschung
- Rückblick / Aktivitäten der Dritten Mission
- Rückblick über weitere Projekte der unibz

Diesem Bericht wird außerdem zu Monitoringzwecken eine Übersicht über einige wichtige Indikatoren beigefügt, die auf Grundlage dieser Vereinbarung und im Rahmen des jährlichen Treffens gemäß Art. 4 spezifiziert und in tabellarischer Form mit Daten und Messgrößen ausgeführt werden.

Es handelt sich jedenfalls um folgende Indikatoren:

- Absolventen nach der Regelstudienzeit
- Absolventen nach N+1 Jahren
- Studienabbruch nach N+1 Jahren
- Verhältnis der im Ausland erworbenen KP zu den gesamten KP für reguläre Studierende
- Verhältnis der Studierenden, die mindestens 12 KP im Ausland erworben haben
- Beschäftigungsquote nach 1 Jahr ab Studienabschluss
- Internationale Studienprogramme (alle Ebenen)
- Anzahl und sprachliche Provenienz der Studierenden
- Studierende aus Südtirol an der unibz
- Steigerung der Forschungsleistung
- Erhöhung des Drittmittelanteils
- Studienprogramme
- Ausbau e-Learning-Initiativen
- Ergebnisse von nationalen und internationalen Rankings
- Anzahl und sprachliche Provenienz der Professoren und Forscher in den Fakultäten
- Sprachkompetenz der Professoren und Forscher
- Zufriedenheitsgrad der Studierenden
- Sprachkompetenz der Studierenden
- Internationale Zusammensetzung des akademischen Personals



## Anlage C – Zu übertragende Daten in das Monitoringsystem der Autonomen Provinz Bozen

Die Universität überträgt folgende Daten an das Monitoringsystem der Autonomen Provinz Bozen:

1. Projekte: alle UNIBZ Forschungsprojekte die seit 01.01.2012 begonnen wurden (mit Ausnahme von jenen, die wegen Geheimhaltungsklauseln nicht übertragen werden dürfen), mit jeweils folgenden Attributen: Titel, Akronym, Beginn- und Enddatum, Principal Investigator, Co-Investigator, Forschungsteam, Externe Partner, Abstract, SSD MIUR, ERC Panel, Förderer, Fördersumme (inkl. Budgetdetails falls möglich), Indikatoren (im Projekt angestelltes Personal und angekaufte Investitionsgüter, akademische Leistungen im Projekt), Publikationen die aus dem Projekt entstanden sind. Projekte werden im Status *Live*, *Completed*, *Concluded* und/oder *Interrupted* übertragen.
2. Publikationen: alle ab 2012 veröffentlichten Publikationen der UNIBZ-Forschenden (d.h. Planstellenprofessoren und –forschende, RTD), mit jeweils folgenden Daten: Publikationstyp, Subtyp wo vorhanden, Titel, Autor, Publikationsjahr, Zeitschrift bei „Journal related publication types“ (Article, Translation of Article, Journal Issue), Publisher bei allen Book related publication types, Titel des Buches bei Beitrag in Sammelband, peer-reviewed oder nicht. Publikationen werden im Status *Validated* übertragen.

Systemanpassungen bzw. –änderungen des landeseigenen Forschungs-Informations-Systems werden zwei Monate im Voraus der Freien Universität Bozen mitgeteilt.

## MITTELSPERRE/BLOCCO FONDI G170000818

Fondamento Giuridico Juristische Grundlage			Criteri del Provvedimento Kriterien der Maßnahme				Ufficio responsabile Verantwortliches Amt					
L.P. n. 9 del 30.11.2004 LG Nr. 9 vom 30.11.2004			Delibera n. 1534 del 14.10.2013 Beschluss Nr. 1534 vom 14.10.2013				Rip.34 - Innovazione, Ricerca e Univers. 34-Abt. Innovation, Forschung u. Univers					
Pos	Capitolo Kapitel	Nr. fornitore Nr. Lieferant	Cod. fisc. Steuer. Nr.	Part.IVA MwStr.Nr	Nr. Domanda e data Nr. Ansuch. u. Datum	Cod./ Kod. Siope	Prev. richiesta Vorschlag Anfrage		Contributo concesso Bewillig. Beitrag	Antic. già liqui. Bereits liqui. Vorschuss	Nr. dec. e/o data Nr. Dek. u/o Datum	Anticipo Vorschuss
	CdR FSt	Eser Jahr	Cognome nome/Denominazione Vorname Name/Bezeichnung	Indirizzo/Sede Anschrift/Sitz		Stato pub./ Pub.	Spesa ammes. Zugel.Ausg.	%				
	Progetto/Attività - Projekt/Aktivität											
	Nota - Note											
001	U04041.0000	330151	94060760215	02232720215			144.873.164,16		144.873.164,16	0,00		0,00
	34		FREIE UNIVERSITÄT BOZEN	UNIVERSITÄTPLATZ 1 - BOZEN			144.873.164,16	100,00				
	CONVENZIONE PAB LUB 2017-2019/VEREINBARUNG PAB-FUB 2017-2019											
Esercizio/Jahr		2017	2018	2019								
Importo/Betrag		51.249.336,40	43.763.011,40	49.860.816,36								
002	U04042.0120	330151	94060760215	02232720215			2.936.775,44		2.936.775,44	0,00		0,00
	34		FREIE UNIVERSITÄT BOZEN	UNIVERSITÄTPLATZ 1 - BOZEN			2.936.775,44	100,00				
	CONVENZIONE PAB LUB 2017-2019/VEREINBARUNG PAB-FUB 2017-2019											
Esercizio/Jahr		2017	2018	2019								
Importo/Betrag		1.910.663,60	961.289,89	64.821,95								
<b>Totale attuale - Gesamtbetrag:</b>									<b>147.809.939,60</b>			
Esercizio/Jahr		2017	2018	2019								
Capitolo/Kapitel												
U04041.0000		51.249.336,40	43.763.011,40	49.860.816,36								

# MITTELSPERRE/BLOCCO FONDI G170000818

Esercizio/Jahr	2017	2018	2019							
Capitolo/Kapitel										
U04042.0120	1.910.663,60	961.289,89	64.821,95							

Beschluss Nr./N. Delibera: 0576/2017. Digital unterzeichnet / Firmato digitalmente: Arno Kompatscher, 315333 - Eros Magnago, 2F2B1D







Sichtvermerke i. S. d. Art. 13 L.G. 17/93  
über die fachliche, verwaltungsgemäße  
und buchhalterische Verantwortung

Visti ai sensi dell'art. 13 L.P. 17/93  
sulla responsabilità tecnica,  
amministrativa e contabile

Der Amtsdirektor

Il Direttore d'ufficio

Der Abteilungsdirektor

01/06/2017 14:44:12  
MAURIZIO BERGAMINI

Il Direttore di ripartizione

Laufendes Haushaltsjahr

Esercizio corrente

zweckgebunden	51.249.336,40 1.910.663,60	impegnato
---------------	-------------------------------	-----------

als Einnahmen ermittelt		accertato in entrata
----------------------------	--	-------------------------

auf Kapitel	U04041.0000-U0000581 U04042.0120-U0002033 e successivi	sul capitolo
-------------	--	--------------

Vorgang	2170000818	operazione
---------	------------	------------

Der Direktor des Amtes für Ausgaben

Il direttore dell'Ufficio spese

Der Direktor des Amtes für Einnahmen

Il direttore dell'Ufficio entrate

Diese Abschrift  
entspricht dem Original

Per copia  
conforme all'originale

Datum / Unterschrift

data / firma

Abschrift ausgestellt für

Copia rilasciata a





Der Landeshauptmann  
Il Presidente

KOMPATSCHER ARNO

07/06/2017

Der Generalsekretär  
Il Segretario Generale

MAGNAGO EROS

07/06/2017

Es wird bestätigt, dass diese analoge Ausfertigung, bestehend - ohne diese Seite - aus 56 Seiten, mit dem digitalen Original identisch ist, das die Landesverwaltung nach den geltenden Bestimmungen erstellt, aufbewahrt, und mit digitalen Unterschriften versehen hat, deren Zertifikate auf folgende Personen lauten:

*nome e cognome: Arno Kompatscher*

Si attesta che la presente copia analogica è conforme in tutte le sue parti al documento informatico originale da cui è tratta, costituito da 56 pagine, esclusa la presente. Il documento originale, predisposto e conservato a norma di legge presso l'Amministrazione provinciale, è stato sottoscritto con firme digitali, i cui certificati sono intestati a:

*nome e cognome: Eros Magnago*

Die Landesverwaltung hat bei der Entgegennahme des digitalen Dokuments die Gültigkeit der Zertifikate überprüft und sie im Sinne der geltenden Bestimmungen aufbewahrt.

Ausstellungsdatum

30/05/2017

Diese Ausfertigung entspricht dem Original

L'Amministrazione provinciale ha verificato in sede di acquisizione del documento digitale la validità dei certificati qualificati di sottoscrizione e li ha conservati a norma di legge.

Data di emanazione

Per copia conforme all'originale

Datum/Unterschrift

Data/firma